

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

Classe: **L36**

Sede: **via Santa Maria in Gradi 4**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)**

Primo anno accademico di attivazione: **2013/2014** (IN PRECEDENZA CdS SOGE DAL 1998/1999 AL 2012/2013)

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof. Maurizio Ridolfi	(Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Rosalba Belmonte	(Responsabile del Riesame)
Sig. Federico Del Varo	(Rappresentante delegato degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Barbara Pancino	(Gruppo AQ L36)
Prof.ssa Roberta Sestini	(Gruppo AQ L36)
Dr.ssa Raffaella Moscetti	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr. Federico Stendardi	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Ten. Col. Giuseppe Erriquez	(Rappresentante per la Scuola Sottufficiali dell'Esercito)
Mag. Mario Tanzi	(Rappresentante per la Scuola Allievi Marescialli dell'Aeronautica)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Sante Cruciani	(Presidente LM62)
Prof. Luca Massidda	(Presidente Commissione Paritetica Studenti Docenti - DEIM)
Prof. Michele Negri	(Ex Presidente del CdS)
Sig.na Kathleen N. Vasquez Cedeno	(Rappresentante degli Studenti e componente della CPDS - DEIM)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- **22 febbraio 2024**, alle ore 15.00, in modalità telematica
Oggetto della discussione: 1. Insediamento del GdR 2024. 2. Analisi delle documentazione condivisa. 3. Presentazione del format per la stesura del Rapporto. 4. Organizzazione del lavoro e definizione delle scadenze interne. 5. Convocazione prossima riunione
- **29 febbraio 2024**, alle ore 09.00, in modalità telematica
Oggetto della discussione: 1. Organizzazione del gruppo di lavoro. 2. Aggiornamento sullo stato di avanzamento della stesura. 3. Aggiornamento delle fonti documentali. 4. Convocazione prossima riunione
- **11 marzo 2024**, alle ore 9.00, in modalità telematica:
Oggetto della discussione: 1. Tempistiche della consegna. 2. Aggiornamento sullo stato di avanzamento della stesura. 3. Aggiornamento delle fonti documentali. 4. Convocazione prossima riunione

- **15 marzo 2024**, alle ore 14.00, in modalità telematica:
Oggetto della discussione: 1. Revisione del Rapporto. 2. Risoluzione delle criticità. 3. Integrazione delle osservazioni dei rappresentanti delle Scuole militari. 4. Convocazione riunione conclusiva.
- **18 marzo 2024**, alle ore 12..00, in modalità telematica:
Oggetto della discussione: 1. Approvazione del testo finale del Rapporto. 2. Consegna del Rapporto.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 27/05/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il consiglio di Corso di Studio della L36, riunitosi in via telematica in data 27/05/2024 nella sua composizione completa, ha proceduto all'esame del testo finale del Rapporto di Riesame Ciclico 2024, in precedenza condiviso con tutti i consiglieri. Nel corso della riunione il Presidente del CdS, prof. Maurizio Ridolfi, ha descritto in sintesi gli aspetti principali del Rapporto, riepilogando le modalità di lavoro seguite e concentrando infine l'attenzione sulle specifiche criticità/aree di miglioramento che il Rapporto ha individuato. Nel corso della discussione non sono stati espressi dissensi o giudizi non condivisi dai singoli consiglieri. Il testo è stato approvato seduta stante con il consenso unanime del Collegio.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p>



		<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La progettazione del CdS in termini di contenuti e formati dell'offerta didattica è stata continuamente aggiornata, nel corso degli anni, per rispondere alle domande e ai bisogni espressi dalla comunità studentesca, dal gruppo docenti e dalle parti sociali nell'ambito di un sistematico lavoro di ascolto.

Il precedente Rapporto di riesame (2021, pp. 13-14) rilevava nel paragrafo C. (*Obiettivi e azioni di miglioramento*) della Sezione 1 (*Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*) la necessità di definire un'azione di incentivo ai processi di internazionalizzazione. La questione viene qui affrontata nella sezione D.CDS.2 *L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)*, paragrafo D.CDS.2.a, del presente Rapporto.

Nella sezione 1B *Analisi della situazione sulla base dei dati del precedente RRC* (2021, p. 5) erano invece indicati tre interventi, riconducibili in via diretta ed esclusiva alla progettazione dell'offerta didattica del CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:

ridefinizione dell'oggetto di alcuni insegnamenti (denominazione e/o contenuti).

adozione di nuove modalità didattiche (DAD, e-learning, MLS).

massimizzazione della continuità didattica per gli insegnamenti a contratto oggetto di una valutazione positiva (da parte di studenti e, eventualmente, parti sociali) attraverso l'introduzione di un meccanismo di rinnovo automatico.

Le tabelle che seguono dettagliano lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dal CdS per intervenire sui tre aspetti indicati.

Azione Correttiva n.1.1	<i>Miglioramenti nella offerta didattica e nella definizione dei singoli insegnamenti</i>
Azioni intraprese	Nell'anno accademico 2020/21 non sono stati attivati nuovi insegnamenti, ma si è intervenuti su denominazione e contenuti di 2 insegnamenti. Nel 2021/2022 non sono stati attivati nuovi insegnamenti, e si è intervenuti su denominazione e contenuti di 4 insegnamenti. Nel 2022/2023 sono stati attivati 4 nuovi insegnamenti, e si è intervenuti su denominazione e contenuti di 9 insegnamenti. Nel 2023/2024 sono stati attivati 4 nuovi insegnamenti, si è intervenuti su denominazione e contenuti di 7 insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è stata pienamente implementata ma il lavoro di miglioramento nell'offerta didattica deve essere oggetto di un aggiornamento permanente. Gli eccellenti dati sulla percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatte/i del CdS - 93,1% nel 2021; 93,4% nel 2022 (SMA/iC25) - confermano l'efficacia nel miglioramento dell'offerta didattica. L'efficacia nella complessiva strategia di aggiornamento dell'offerta didattica è anche certificato dal livello, altissimo, del gradimento complessivo nei confronti degli insegnamenti registrato nell'opinione della comunità studentesca, che è passato dall' 86,1% dell'a.a. 2020/2021 al 90,4% dell'a.a. 2022/2023. In modo analogo la valutazione complessivamente positiva per la docenza è passata dal 92,9% (2020/2021) al 94,4% (2022/2023).

Azione Correttiva n.1.2	<i>Adozione di nuove modalità didattiche (DAD, e-learning, MLS).</i>
Azioni intraprese	<p>1.2.1 L'utilizzo integrale della DAD, introdotto nel periodo dell'emergenza pandemica per garantire la piena erogazione a distanza dell'offerta didattica, ha lasciato in eredità una dotazione di risorse tecnologiche e di competenze formative che sono diventate patrimonio permanente del CdS attraverso l'introduzione strutturale di una modalità blended di didattica. Gli anni accademici post-pandemia, il 2022/2023 e quello in corso, hanno visto il CdS impegnato nel confermare la piena adozione di una didattica integrata che prevede necessariamente la doppia modalità sincrona di partecipazione alle lezioni (in aula e in live streaming) e incoraggia fortemente tutto il gruppo docente a videoregistrare e lasciare a disposizione di studentesse e studenti i contenuti integrali delle lezioni per una consultazione anche asincrona (modalità peraltro obbligatoria per tutti gli iscritti nell'ambito della convenzione PA 110 lode).</p> <p>1.2.2 Per rispondere in pieno alle esigenze didattiche e logistiche peculiari dei curricula in convenzione con le Scuole militari (Esercito e Aeronautica), e in particolare del curriculum STPA (Scienze e tecniche delle professioni aeronautiche), il CdS ha erogato per determinati coorti di studenti militari specifici insegnamenti in modalità full e-learning (9 per ciascun anno accademico presso l'AM).</p> <p>1.2.3 Il CdS ha messo in atto un'azione volta all'incremento degli insegnamenti che prevedono un supporto formativo in lingua inglese e la produzione strategica di materiali in lingua straniera (MLS).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>1.2.1. L'azione è stata pienamente implementata nell'ambito del curricula "civili" e declinata in maniera puntuale e specifica rispetto alle esigenze manifestate dai referenti dei curricula in erogazione presso le scuole militari.</p> <p>1.2.2 L'azione intrapresa è stata pienamente implementata in accordo alle necessità espresse in particolare dal curriculum militare STPA.</p> <p>1.2.3. L'azione è attualmente in una fase intermedia di implementazione.</p>

Azione Correttiva n.1.3	<i>Massimizzazione della continuità didattica per gli insegnamenti a contratto</i>
Azioni intraprese	A partire dall'anno accademico 2020/2021 è stata avviata la procedura di rinnovo automatico per gli insegnamenti a contratto oggetto di una valutazione positiva. Questo ha garantito una maggiore continuità nell'offerta didattica. Nell'anno accademico 2022/2023 SPRI ha nel complesso affidato per contratto 58 insegnamenti. Di questi, 36 hanno visto la conferma, tramite rinnovo, del docente in carica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata pienamente implementata.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.b
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1B-3, p. 9
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023
Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf
- Titolo: CCS 14/06/2023
Breve Descrizione: Verbale n. 49 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1, COSTITUZIONE DELL'ADVISORY BOARD DEL CORSO DI LAUREA

IN SCIENZE POLITICHE (CONGIUNTO CDS L-36 E LM-62).

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/SPRI_Verbale-n.-49-del-14.6.2023.docx.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

L'andamento seguito dal CdS nell'intervallo di tempo trascorso dalla stesura e approvazione dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico (12.02.2021) conferma nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti la piena validità delle motivazioni progettuali che hanno portato alla sua istituzione. L'interazione con i rappresentanti di Esercito e Aeronautica militare conferma come il CdS sia attualmente allineato alle esigenze formative definite dalle Forza Armate, con particolare riferimento allo studio delle discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche necessarie per la comprensione dei contesti istituzionali (nazionali e sovranazionali), delle discipline sociali per comprendere le caratteristiche dei differenti modelli organizzativi e dei cambiamenti socio-culturali, provvedendo anche alla trattazione delle tematiche relative alla sicurezza e allo studio della lingua inglese e di una seconda lingua straniera.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

La L36 costituisce oggi il principale punto di accesso a un percorso di studi terziario nell'area delle Scienze politiche che si è sistematicamente consolidato nel corso degli anni, prima con l'attivazione del corso di laurea magistrale interdipartimentale in Scienze della Politica, della Sicurezza Internazionale e della Comunicazione Pubblica (LM62), poi con l'introduzione al suo interno del curriculum in "Investigazione e sicurezza interna e internazionale" (che ha così garantito la piena integrazione con i percorsi formativi previsti nella triennale e "assorbito" la virtuosa esperienza di transizione offerta dalle due edizioni del Master Crisis).

Necessitano invece di una specifica attenzione, in termini di innovazione progettuale, le potenzialità di sviluppo del curriculum della L36 in "Scienze Politiche". Questo percorso dovrebbe beneficiare di un potenziamento disciplinare e di un ri-orientamento programmatico che sia maggiormente in grado di interloquire con i due curricula della LM62 ("Scienze della politica e della comunicazione pubblica"; "Politiche internazionali e relazioni euromediterranee" - Doppio Diploma con l'Università della Costa Azzurra, Nizza) e che allo stesso tempo sappia pienamente raccogliere le nuove e complesse sfide di un contesto professionale che nell'ambito delle scienze politiche è investito da importanti processi di mutamento e innovazione (sia in termini di aree di interesse che in termini di evoluzione delle competenze richieste). Nella direzione di un processo strutturato, partecipato e consapevole, di aggiornamento dell'offerta didattica di SPRI e, in particolare, di una futura riorganizzazione del percorso "tradizionale" in Scienze Politiche si colloca la costituzione del Gruppo di lavoro su *Manutenzione e innovazione dell'offerta formativa SPRI* (cfr. SCHEDA SUA-CDS 2023, QUADRO A1.b) che si è riunito in data 20/06/2022 e 11/10/2022. Nel prossimo ciclo è però necessario rilanciare e dare continuità al lavoro del GdL, definendo le tempistiche della sua valutazione e le modalità, partecipate, della sua azione progettuale.

Potenzialità di sviluppo derivano invece dalle attività del corso interdisciplinare di dottorato in «Scienze storiche e dei beni culturali», che dal XXXIX ciclo contempla il curriculum "Studi storici", cui fa capo l'insegnamento aggiuntivo su "Spazi e Luoghi della politica". A partire dal XXXVIII ciclo, si aggiunge l'attivazione del corso di dottorato «Società in mutamento. Politiche, diritti e sicurezza» che costituisce un'opportunità privilegiata per la formazione avanzata e l'avvio alla ricerca scientifica per i laureati/e dell'area sociologico-politologica e socio-giuridica.

Per quanto riguarda lo specifico dei curricula in convenzione, il costante dialogo con i referenti di Esercito e Aeronautica militare ha fatto sì che l'offerta didattica della L36 fosse orientata a garantire per Allievi/e

delle Scuole militari la massima sinergia tra momento formativo e percorso occupazionale.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale (in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il processo di aggiornamento sistematico nella progettazione del CdS - sia nella dimensione della strutturazione del percorso didattico triennale e della sua articolazione curricolare, sia nella configurazione della massima integrazione con il percorso di studi magistrale (LM62), sia infine in termini di allineamento alle nuove condizioni che caratterizzano un mercato del lavoro in continua e dinamica interazione - è stato portato avanti in dialogo costante con le parti interessate. È però da rilevare come esista al momento una differenza in termini di capacità di ascolto e di efficace attivazione di un meccanismo virtuoso di feedback (capace di incidere pienamente sui processi decisionali in termini di progettazione) nell'interazione con la componente strettamente accademica (comunità docente e soprattutto comunità studentesca) e nell'interazione con parti sociali e stakeholder professionali. Mentre il processo di ascolto e di assorbimento, sempre in termini progettuali, del punto di vista di docenti e studenti ha raggiunto un livello di formalizzazione, standardizzazione e sistematizzazione tale da poter essere immediatamente e pienamente integrato nel lavoro di aggiornamento progettuale del CdS (cfr Relazione CPDS DEIM 2023, p. 61), lo stesso non può ancora dirsi per quel che riguarda la dinamica di interazione con i settori professionali e le parti sociali (con la virtuosa eccezione della massima sinergia di intenti e di azioni che invece caratterizza, nella dimensione progettuale dei rispettivi curricula, il rapporto con due dei principali referenti scientifici e professionali del CdS: la Scuola Allievi Marescialli dell'Aeronautica Militare e la Scuola Sottufficiali dell'Esercito). La recente costituzione di un Advisory Board congiunto per L36 e LM62 (cfr CCS del 14/06/2023), che nella sua composizione integra referenti delle principali aree professionali su cui insistono i due CdS - le istituzioni politiche, gli apparati della sicurezza pubblica, gli attori del sistema giuridico locale, il mondo dell'informazione e, di nuovo, i rappresentanti delle forze armate - rappresenta certamente un punto di partenza fondamentale per risolvere questa parziale criticità ma che ha bisogno nell'immediato futuro di essere reso pienamente operativo definendo tempistiche puntuali e procedure standardizzate e formalizzate di interlocuzione (plenarie e/o bilaterali).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con studenti, docenti e parti sociali sono state sistematicamente integrate nel continuo lavoro di aggiornamento dell'offerta formativa di SPRI. Questo ascolto si è infatti tradotto nell'introduzione prima di un curriculum triennale in Investigazione e sicurezza, poi nell'attivazione di un percorso formativo speculare per la laurea magistrale LM62 e infine, raccogliendo la domanda che in tal senso arrivava sia dalla comunità docente che da una parte della componente studentesca, nell'attivazione di percorsi dottorali in grado di offrire una diretta opportunità di studio alle laureate e ai laureati magistrali (per l'area disciplinare degli studi storici in particolare è stato attivato un insegnamento aggiuntivo su "Spazi e Luoghi della politica" all'interno del dottorato in «Scienze storiche e dei beni culturali»; per le aree disciplinari socio-politiche e politico-giuridiche, e con particolare attenzione al percorso di studi nell'ambito della sicurezza, è stato attivato il nuovo progetto di dottorato industriale «Società in mutamento: Politiche, Diritti e Sicurezza»).

I curricula erogati in convenzione con le Forze Armate (SOGE e STPA) sono stati sistematicamente aggiornati, di anno in anno, nella loro articolazione complessiva e nel dettaglio dei singoli insegnamenti, nei contenuti e nelle modalità didattiche, in risposta a una costante interlocuzione tra il CdS di Spri, rappresentato nell'intervallo di tempo cui fa riferimento il presente rapporto, dal prof. Michele Negri (prima come Delegato ai rapporti con le Scuole e poi come Presidente del CdS, nel periodo compreso tra il 23/02/2022 e il 31/01/2024), il personale della Segreteria didattica dedicato (la dott.ssa Raffaella Moscetti) e i Responsabili del Reparto Corsi di Esercito e Aeronautica. È condivisa con i rappresentanti delle due istituzioni militari la volontà di definire strategie comuni per incentivare la propensione dei laureati SOGE e STPA a proseguire gli studi universitari iscrivendosi alla laurea magistrale in Scienze della Politica, della Sicurezza Internazionale e della Comunicazione Pubblica. Tali strategie, già in via di definizione, potranno declinarsi sia nell'offerta di una puntuale attività di informazione e di promozione che si rivolge specificatamente ai laureati/laureandi dei due curricula militari sia nell'eventuale progettazione di canali di accesso dedicati alla LM62 per i Marescialli e i Sottufficiali che hanno conseguito il titolo di primo livello nella L36.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 1.1. Ridefinizione ed aggiornamento del curriculum in Scienze Politiche.

L'obiettivo è quello di ripensare articolazione, contenuti e formati dell'attuale curriculum in Scienze Politiche per rendere più attrattiva la sua offerta, ottimizzare la sua integrazione con i percorsi previsti nella laurea magistrale e nei dottorati di ricerca, intercettare in maniera più puntuale le nuove sfide che per questo ambito di studi arrivano da un mercato del lavoro profondamente dinamico, innovativo e complesso. Le attività da intraprendere per portare avanti questa azione di miglioramento sono riconducibili ad un'analisi dettagliata dell'attuale configurazione del curriculum SP e, a partire da questa, l'avvio di un percorso partecipato (con docenti, studenti, parti sociali e stakeholder professionali) di riorganizzazione dell'offerta. Una volta definito il progetto di riorganizzazione del curriculum didattico dovranno essere monitorati nel breve e medio periodo gli indicatori quantitativi sul "successo" del percorso (trend delle immatricolazioni come parametro della capacità attrattiva; trend delle iscrizioni dei laureati alla laurea magistrale come parametro di valutazione di un'efficace integrazione tra i due cicli di studio; trend sulla efficacia occupazionale del titolo di laurea conseguito) e gli indicatori sulla qualità percepita, sia dai fruitori (trend nelle opinioni degli studenti e monitoraggio degli indicatori di soddisfazione di Almalaurea) che dai suoi interlocutori professionali (costituzione di format ad hoc di audit con parti sociali, imprese, istituzioni). La responsabilità nell'azione di miglioramento sarà del CCS, della sua Presidenza e, nella dimensione più operativa, del GdL Manutenzione e innovazione dell'offerta formativa SPRI. Un ruolo fondamentale di interlocuzione sarà svolto dalla CPDS, dall'Advisory Board del CCS e dal GAQ del CdS. Le risorse necessarie per portare avanti l'azione da intraprendere sono riconducibili alla disponibilità e alle competenze degli organi individuati come responsabili e partner nell'esecuzione dell'attività. Indispensabile per garantire la fattibilità dell'intervento sarà anche la disponibilità e il supporto del personale della segreteria didattica della L36. Le tempistiche dell'azione prevedono di dedicare il corrente anno accademico (2023/2024) alla conclusione della fase di analisi e alla valutazione di uno studio di fattibilità, in termini di architettura istituzionale, delle modifiche concepite, per poi passare a una fase attuativa di riorganizzazione del curriculum SP a partire dal 2024/2025 o, come seconda ipotesi, dal 2025/2026.

Area di miglioramento 1.2. Ottimizzazione delle procedure di ascolto/interazione con parti sociali e organizzazioni professionali attraverso la messa a regime del ruolo e dell'attività dell'Advisory Board.

L'obiettivo perseguito con l'attivazione dell'Advisory Board - che risponde a una specifica policy di ateneo - è quello di garantire una maggiore strutturazione e formalizzazione, nei soggetti coinvolti, nelle tempistiche e nelle modalità del confronto, con le parti sociali e le organizzazioni professionali alle quali si rivolge con il suo progetto formativo il CdS. Le attività da intraprendere per portare avanti questa azione di miglioramento sono riconducibili alla messa a pieno regime del lavoro dell'Advisory Board. Questa deve essere garantita attraverso una puntuale definizione delle modalità di attivazione dell'Advisory Board, una più rigorosa calendarizzazione delle sue attività e l'individuazione di strumenti efficaci per la valutazione ex-post della sua funzione di consulenza/indirizzo. La convocazione regolare (in forma plenaria o secondo una logica di tipo bilaterale) dell'Advisory Board e la esplicita valorizzazione delle sue indicazioni in fase di progettazione del CdS costituiscono gli indicatori da monitorare per valutare l'effettiva implementazione dell'organismo. Il soggetto responsabile dell'azione migliorativa è il CCS che, attraverso la supervisione del Presidente del CdS, deve garantire la piena valorizzazione delle funzioni consultive dell'AB. Le risorse necessarie all'attuazione sono di tipo umano, da ricondurre alla disponibilità, all'impegno e alle conoscenze delle professionalità coinvolte. L'anno accademico in corso (2023/2024) deve già costituire l'orizzonte temporale di riferimento per il conseguimento degli obiettivi intermedi dell'azione correttiva (regolarizzazione delle attività dell'AB), mentre l'obiettivo finale - includere in maniera strutturata e formale le direttive espresse dall'AB nel disegno progettuale del CCS - può essere raggiunto a partire dall'a.a. 2024/2025.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO A4.a, A4.b e A4.c
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1B-1, p. 6
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**

Nella sezione Presentazione della Scheda SUA-CDS (cfr 2023) il corso di studi è descritto con chiarezza e valorizzando in maniera puntuale gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti in cui si articolano i suoi quattro differenti curricula. Gli obiettivi formativi specifici (QUADRO A4.a) sono esplicitati in maniera sintetica e puntuale. Il dettaglio dei profili in uscita - come già individuato nel precedente rapporto di riesame (cfr 2020) - necessita invece di un intervento di variazione a livello di RAD che non è stato ancora realizzato e che, in un contesto di forte dinamicità e innovazione nel mercato del lavoro, deve essere finalizzato all'aggiornamento dei profili professionali in uscita (anche in considerazione delle modifiche intervenute nelle codifiche ISTAT).

2. **Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Il precedente rapporto di riesame aveva già certificato gli interventi realizzati in risposta alle carenze descrittive in termini di completezza e di risultati di apprendimento attesi evidenziate nel documento di analisi delle criticità del 15 maggio 2020, documento messo a disposizione del Nucleo di Valutazione per l'adempimento delle procedure di accreditamento del CdS SPRI, successive alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), svoltasi nel 2015 presso l'Università degli Studi della Tuscia. Allo stato attuale le conoscenze, le abilità e le competenze, disciplinari e trasversali, sono descritte in modo chiaro e completo nei quadri A4.a, A4.b e A4.c della Scheda SUA-CDS e risultano in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi non sono comunque declinati per aree di apprendimento in maniera chiara ed esplicita come sarebbe opportuno.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 1.3 - Aggiornamento in scheda SUA-CDS delle sezioni descrittive dei profili formativi in uscita.

L'obiettivo dell'intervento è quello di garantire un aggiornamento nell'elenco e nella descrizione dei profili professionali in uscita che tenga conto dell'evoluzione dinamica del mercato del lavoro nell'area delle scienze politiche. L'azione da intraprendere è un aggiornamento mirato dei quadri A2.a, A2.b della Scheda SUA-CDS. L'indicatore di riferimento che certifica il raggiungimento dell'obiettivo è da ricondurre all'effettivo aggiornamento della Scheda SUA-CDS nei quadri indicati. La responsabilità dell'azione è collegiale del CCS e in maniera operativa del Presidente del CdS che dovrà contare in particolare sul supporto del GAQ. L'anno accademico in corso sarà utilizzato per una valutazione da parte del CCS sui contenuti da integrare nelle sezioni della scheda SUA-CDS dedicate ai profili formativi in uscita. L'intervento che richiede modifiche in RAD dovrà essere effettuato sui contenuti testuali della Scheda SUA-CDS 2025.

Area di miglioramento 1.4 - Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi

È necessario intervenire nella descrizione del percorso formativo del CdS individuando in maniera puntuale i raggruppamenti di attività formative in cui si organizzano i quattro curricula della L36 ed esplicando come ciascuna area di apprendimento corrisponda a una funzione specifica all'interno del percorso formativo. L'azione da intraprendere è un ampliamento mirato dei quadri A4.a, A4.b, A4.c della Scheda SUA-CDS. L'indicatore di riferimento che certifica il raggiungimento dell'obiettivo è da ricondurre all'effettivo aggiornamento della Scheda SUA-CDS (anche nelle sue sezioni RAD). La responsabilità dell'azione è collegiale del CCS e in maniera operativa del Presidente del CdS che dovrà contare in particolare sul supporto del GAQ. L'intervento dovrà essere effettuato, almeno per le parti non soggette a modifiche RAD, già sui contenuti testuali della Scheda SUA-CDS 2024.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3

Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO A4.a, A4.b2

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA Anno 2023 - APPENDICE A

Breve Descrizione: Analisi sui dati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A7 SPRI

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Appendice-A-Studenti-frequentanti.pdf>

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023

Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf

- Titolo: GUIDA DI DIPARTIMENTO A.A. 2023 / 2024

Breve Descrizione: Guida per lo studente del Dipartimento con le informazioni dettagliate sui percorsi formativi dei singoli CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): CORSO DI LAUREA TRIENNALE (L-36) SCIENZE POLITICHE E DELLE

RELAZIONI INTERNAZIONALI, pp. 35-41

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/6ff28548-e639-4c15-b819-e37a7aa97623_unitus_deim_guida_dipartimento_2023_WEB.pdf

- Titolo: CCS 14/09/2022

Breve Descrizione: Verbale n. 46 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): PUNTO 3) VARIE ED EVENTUALI, URGENTI E SOPRAVVENUTE. Modalità di svolgimento della Didattica

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/SPRI_Verbale-n.-46-del-14.9.2022.docx.pdf

- Titolo: CDD 15/11/2023

Breve Descrizione: Verbale n. 243 del consiglio di dipartimento DEIM

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 21. Varie ed eventuali 21.1 Nomina referenti sito di Dipartimento, p. 69

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/04/243-CDD-15-novembre>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?**

L'offerta e i percorsi formativi proposti, nell'articolazione dettagliata dei quattro curricula previsti, sono descritti in maniera chiara e puntuale nella pagina dedicata sul nuovo sito web di ateneo (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-politiche-relazioni-internazionali/percorso-formativo/>). La pagina è richiamata in maniera diretta, tramite link, nella sezione Presentazione / Il Corso in breve della scheda SUA-CDS. Offerta e percorsi formativi risultano coerenti con gli obiettivi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati (QUADRO A4.a; QUADRO A4.b2). L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è valorizzata in modo particolare per il curriculum in Scienze Politiche che prevede nel triennio attraverso la scelta individuale di altre attività formative l'acquisizione di 18 CFU. Il curriculum in Investigazione e Sicurezza, e in misura ancora più marcata i due curricula erogati in convenzione con Esercito e Aeronautica (SOGE e STPA) presentano una vocazione già fortemente professionalizzante che si traduce in una riduzione dello "spazio" degli insegnamenti a scelta dello studente che è sostanzialmente occupato dall'erogazione di insegnamenti progettati in maniera mirata per offrire specialistiche competenze tecnico-scientifiche e professionali. Il livello altissimo di soddisfazione nel curriculum IS manifestato dagli studenti nei confronti di questo pacchetto di insegnamenti professionalizzanti (97,7% di gradimento complessivo registrato nei questionari per l'a.a. 2022/2023) e il costante feedback positivo dei referenti delle Forze Armate rendono questa particolare declinazione dell'offerta formativa un punto di forza dei tre curricula in oggetto su cui non si ritiene di dover intervenire. Il sito web di Ateneo, oggetto di una completa operazione di ristrutturazione nell'anno accademico in corso, comunica in maniera molto puntuale e dettagliata nella sezione dedicata agli studenti iscritti, tutte le informazioni su offerta e percorsi formativi. È auspicabile immaginare invece una modalità più semplice ed immediata nella rappresentazione dell'offerta formativa proposta per la navigazione tra le pagine del corso delle potenziali future matricole non ancora iscritte.

2. **È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/**

CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Allo stato attuale la struttura del CdS, con la sua articolazione in curricula differenziati, è chiaramente e adeguatamente indicata, in maniera dinamica, nelle pagine dedicate al percorso formativo sul nuovo sito web ateneo (dove è possibile navigare nel dettaglio dell'articolazione del percorso di studi in base ai diversi curricula) e nella documentazione "statica", cartacea e digitale, costituita dalla Guida dello Studente che costituisce un valido strumento di orientamento, sia in ingresso che in itinere. Non è al momento invece prevista un'indicazione di dettaglio, nei diversi spazi di rappresentazione e di auto-descrizione del CdS, rispetto all'articolazione dei diversi insegnamenti in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Superato il periodo della piena emergenza sanitaria, il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali non prevede insegnamenti erogati integralmente a distanza. La modalità didattica è quella blended, che integra in maniera parallela l'erogazione e la fruizione delle lezioni in presenza e in live streaming. I momenti di interazioni come le attività di didattica laboratoriale (previste da diversi insegnamenti) sono gestiti dal singolo docente con l'obiettivo di ottimizzare in maniera integrata la partecipazione dinamica della componente studentesca presente in aula e di quella connessa in streaming. La piattaforma Moodle su cui vengono aperti gli spazi online di tutti i corsi costituisce l'ambiente didattico fondamentale su cui viene organizzata e gestita la didattica blended.

Fa parziale eccezione il curriculum STPA. Su richiesta della Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare sono stati infatti erogati in modalità full e-learning negli ultimi due conclusi anni accademici (2021/2022 - 2022/2023) 18 insegnamenti. La didattica in e-learning si è poggiata sulla piattaforma di erogazione direttamente gestita dall'Aeronautica militare. Tali insegnamenti a distanza hanno previsto modalità specifiche, definite in accordo con la Scuola, di confezionamento ed erogazione dei contenuti didattici, modalità ad hoc per la gestione dell'interazione in remoto con gli studenti, modalità specifiche di verifica intermedia e finale dei risultati di apprendimento.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Il CdS non prevede uno standard rigido e vincolante per la realizzazione dei materiali didattici di supporto. La strutturazione fortemente multidisciplinare dell'offerta formativa della L36 si traduce anche nella realizzazione di materiali didattici eterogenei negli standard e nei formati che nella loro singolare composizione vogliono garantire la massima efficacia espressiva rispetto alla natura specifica dell'insegnamento erogato. Nella costruzione e condivisione dei materiali i docenti sono vincolati al rispetto delle norme sul diritto d'autore e sono incoraggiati all'utilizzo, per gli elementi testuali, del font inclusivo e DSA-friendly indicato dall'ateneo: easyreading (si specifica che queste indicazioni non sono specifiche del CdS ma rimandano - e aderiscono - ad una politica complessiva di ateneo).

I docenti del CdS, in continuità con quanto si era reso necessario nel periodo pandemico, raccogliendo un'indicazione espressa sia a livello di ateneo che dipartimentale sono stati in più occasioni, formali (cfr Verbale N. 46 del 14/09/2022) e informali, esortati a conservare la prassi di videoregistrare e mettere a disposizione degli studenti il record delle singole lezioni (tale "caldo" suggerimento è vincolante nei confronti degli studenti iscritti nell'ambito della convenzione PA 110 e lode). La procedura definita, sempre a livello di ateneo, per la programmazione, la realizzazione e la registrazione delle lezioni, è gestita e integrata direttamente dentro lo spazio Moodle del singolo corso dove lo studente ha in automatico a disposizione il programma delle lezioni online (con lo specifico link di accesso) e, successivamente, il link per accedere al cloud su cui sono archiviate le videoregistrazioni. Qualora a semestre concluso, per esigenze di saturazione dello spazio di archiviazione disponibile per l'Ateneo sulla piattaforma Zoom si renda necessario liberare spazio nel cloud, i docenti vengono per tempo invitati a trasferire altrove (per esempio sulle caselle Google drive personali) eventuali contenuti di cui si vuole garantire la conservazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento n. 1.5 - Progettare una nuova rappresentazione dell'offerta formativa del CdS per le pagine web che si rivolgono ai non-iscritti.

L'obiettivo è definire un formato di rappresentazione dell'offerta formativa del CdS per la comunicazione sul

sito web che sia di facile e immediata lettura per chi è potenzialmente interessato ad iscriversi alla L36. L'azione da intraprendere consiste nello studio, nella progettazione e nella realizzazione con format comunicativo descritto. Il raggiungimento dell'obiettivo è riconducibile all'effettiva realizzazione e pubblicazione dell'intervento sul sito. Una valutazione preventiva sull'efficacia comunicativa della soluzione individuata potrà essere ottenuta tramite richieste di feedback qualitativi a rappresentanti del target complessivo individuato. La responsabilità dell'intervento è da attribuire ai referenti, personale docente e tecnico-amministrativo del CdS, che sono stati incaricati di ottimizzare contenuti e architetture del nuovo sito web (cfr. verbale n. 243, CdD, 15.11.2023). Le risorse necessarie sono riconducibili alle competenze di ideazione e di web-design del personale TA e docente coinvolto. L'intervento dovrà essere implementato entro la conclusione del presente anno accademico (2023/2024).

Area di miglioramento n. 1.6 - Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento

L'obiettivo è dettagliare nei quadri della Scheda SUA-CDS appropriati l'articolazione in ore/CFU in base alle dimensioni della didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e delle attività di autoapprendimento. L'azione migliorativa sarà portata avanti integrando le sezioni di auto-descrizione del corso con il dettaglio della sopra richiamata articolazione. Il raggiungimento dell'obiettivo è riconducibile all'effettiva realizzazione e pubblicazione dell'intervento sulla Scheda SUA-CDS. La responsabilità dell'intervento è da attribuire in maniera collegiale al CCS e nella dimensione operativa al Presidente del CdS. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno personale e alle competenze di docenti e personale TA coinvolti. L'intervento dovrà essere completato nel rispetto delle tempistiche di aggiornamento della Scheda SUA-CDS 2024.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023

Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf
- Titolo: RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA Anno 2023 - APPENDICE A

Breve Descrizione: Analisi sui dati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A7
SPRI

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Appendice-A-Studenti-frequentanti.pdf>
- Titolo: Riunione CPDS 21.12.2021

Breve Descrizione: Verbale n. 5, Seduta del 21 dicembre 2021 della CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-5-21.12.2021.pdf>
- Titolo: Riunione CPDS 30.06.2022

Breve Descrizione: Verbale n. 1, Seduta del 30 giugno 2022 della CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-1-30.06.2022.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti nel complesso descrivono con chiarezza contenuti e programmi degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi complessivi formativi del CdS e in considerazione dell'architettura marcatamente multidisciplinare del CdS. Al momento l'offerta formativa non ha ancora previsto insegnamenti modulari integrati (con l'eccezione del corso di Storia contemporanea erogato nei curricula SOGE e STPA). Come sottolineato nella relazione della CPDS DEIM 2023 la complessa architettura curricolare, e nello specifico le peculiari esigenze formative della didattica in erogazione presso le Scuole militari, richiedono annualmente un non marginale impegno nel reclutamento di qualificati docenti a contratto. Questa dinamica, che come segnalato dalla Commissione non impatta in maniera significativa sulla qualità percepita dell'offerta didattica, fa sì che si possano occasionalmente registrare ritardi e lacune nella compilazione e nell'aggiornamento delle schede di singoli insegnamenti.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

La pagina web che descrive l'articolazione dell'offerta formativa del CdS consente di richiamare con immediatezza e facilità la scheda descrittiva del singolo insegnamento (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-politiche-relazioni-internazionali/percorso-formativo/?mode=classRoom>). Il dato positivo è confermato dall'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti: il 98,6% degli intervistati esprime una valutazione positiva nella risposta al quesito relativo alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e la comunicazione offerta sul sito.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara dal CdS. Modalità di verifica intermedia dell'apprendimento sono formalmente previste e devono costituire un momento di autovalutazione sia per lo studente (verifica sullo stato di avanzamento del proprio percorso di apprendimento), che per il docente (verifica sul livello di preparazione complessivo della classe e sull'efficacia del processo di trasmissione delle conoscenze/competenze). È inoltre previsto che le verifiche intermedie non costituiscano degli esoneri che formalmente concorrono a determinare il voto d'esame finale, così da non "distrarre" l'attenzione degli studenti dalla partecipazione attiva alla didattica e dalla frequentazione delle lezioni.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Nel complesso il CdS presenta modalità di verifica per i singoli insegnamenti adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Un'indagine condotta dalla CPDS DEIM nell'anno accademico 2021/2022 conferma questa valutazione: l'89% dei rispondenti ha risposto esprimendo un giudizio positivo alla domanda che chiedeva loro: «Ritieni che il contenuto delle lezioni sia adeguato al superamento degli esami di profitto e/o delle eventuali prove intermedie?» (cfr CPDS DEIM, verbale 5 / 21.12.2021; verbale 1 / 30.06.2022)

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

La valutazione dell'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti conferma la chiara comunicazione che caratterizza il CdS in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento. La domanda del questionario tesa a verificare la chiarezza delle modalità di esame previste per i singoli insegnamenti ha fatto registrare nel 2022/2023 un giudizio in media positivo nel 95,9% degli intervistati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 1.7 - Ottimizzazione pubblicazione schede degli insegnamenti a contratto

L'azione di miglioramento, che raccoglie l'indicazione espressa dalla CPDS DEIM nella sua Relazione 2023, è finalizzata a garantire il puntuale aggiornamento e la completezza delle schede degli insegnamenti oggetti di affidamento a contratto. L'azione da intraprendere per ovviare a questa problematica potrebbe consistere nell'inserire l'obbligo della compilazione della scheda, in modalità di proposta, all'interno dei bandi di affidamento dell'incarico didattico. La valutazione dell'efficacia dell'azione correttiva è riconducibile all'effettiva capacità della soluzione adottata di ridurre i tempi di aggiornamento nella scrittura delle schede degli insegnamenti oggetto di un nuovo affidamento a contratto. La responsabilità della proposta è riconducibile alla governance complessiva del CdS che dovrà definire con gli uffici la modalità corretta di integrazione dei bandi. Le risorse necessarie sono di tipo personale. L'innovazione prevede come tempistica di attuazione la finestra di pubblicazione dei bandi per insegnamenti a contratto del primo semestre dell'anno accademico 2024/2025.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023
Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf
- Titolo: Riunione CPDS 21.12.2021
Breve Descrizione: Verbale n. 5, Seduta del 21 dicembre 2021 della CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-5-21.12.2021.pdf>
- Titolo: Riunione CPDS 30.06.2022
Breve Descrizione: Verbale n. 1, Seduta del 30 giugno 2022 della CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-1-30.06.2022.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS è sistematicamente impegnato nel tentativo di agevolare al massimo l'erogazione della didattica attraverso un attento lavoro di pianificazione e progettazione del calendario delle lezioni. Migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti, favorendo le modalità di frequenza e l'organizzazione dello studio, costituisce infatti un'assoluta priorità del CdS.

L'indagine condotta dalla CPDS nell'anno accademico 2021/2022 ha confermato, anche nel feedback degli studenti che hanno partecipato alla rilevazione, il buon lavoro fatto nella progettazione e nell'erogazione della didattica. Oltre sette studenti su dieci infatti hanno risposto con una valutazione positiva alla domanda «Pensi che l'organizzazione complessiva dei corsi e in particolare dell'orario soddisfi le tue necessità di apprendimento creando condizioni che siano favorevoli all'attività didattica?» (cfr CPDS DEIM, verbale 5 / 21.12.2021; verbale 1 / 30.06.2022). Tenendo conto della complessa logistica prevista per le lezioni di SPRI, che per i due curricula "civili" (IS e SP) si distribuisce anche su tre differenti

sedi (Santa Maria in Gradi, San Carlo e Paradiso), la valutazione è nel complesso positiva, anche se dimostra come ci sia uno spazio significativo di miglioramento. In questo il gruppo di Riesame è favorevole ad accogliere l'indicazione presente nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica relativa alla possibile sperimentazione di una suddivisione in due semi-periodi didattici del singolo semestre accademico (cfr Relazione CPDS DEIM 2023, p. 65).

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

A partire dall'anno accademico 2023/2024 è stato implementato un sistema automatizzato e centralizzato a livello di ateneo per l'ottimizzazione nella gestione delle aule e delle tempistiche delle lezioni. La nuova procedura ha comunque previsto un sistematico confronto in termini di pianificazione tra la struttura responsabile della nuova piattaforma e i referenti, docenti e personale della segreteria, per la governance di SPRI. Costante è stato anche il lavoro di ascolto della comunità studentesca e delle sue necessità (in corrispondenza in particolare con l'avvio del semestre didattico).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Azione di miglioramento 1.8 - Studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione della suddivisione del semestre in due semi-periodi.

L'obiettivo dell'azione di miglioramento è quello di garantire una ulteriore messa a punto nella pianificazione e nell'erogazione della didattica. L'azione da intraprendere consiste nel valutare la fattibilità ed eventualmente sperimentare la suddivisione del singolo semestre in due semi-periodi didattici in cui viene concentrata l'erogazione dei singoli insegnamenti. Questa soluzione potrebbe garantire un utilizzo più efficace delle aule, nonché offrire alle/ai docenti un ulteriore elemento di flessibilità nell'organizzazione della propria attività didattica e consentire alle studentesse e agli studenti di portare avanti in parallelo la frequenza di un minor numero di materie. L'eventuale feedback positivo di studenti (in primis), docenti, e referenti di ateneo per l'organizzazione della didattica rispetto alla fattibilità della suddivisione, costituisce il primo parametro, intermedio, da prendere in considerazione per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Qualora l'ipotesi di pianificazione riscontrasse una valutazione positiva e si avviasse la sperimentazione, saranno nuovamente i feedback raccolti da studenti e docenti a costituire il parametro valutativo di riferimento. Responsabile dell'azione è il CCS in via collegiale e in maniera operativa il Presidente del CdS. Le risorse necessarie sono riconducibili alle competenze tecniche in termini di pianificazione didattica possedute a livello di CCS, di Dipartimento e di Ateneo, dal personale docente e amministrativo coinvolto nell'organizzazione della didattica. Le tempistiche per lo studio di fattibilità coincidono con la conclusione del secondo semestre dell'a.a. 2023/2024. L'eventuale fase di sperimentazione partirebbe invece nel primo semestre dell'a.a. 2024/2025.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Ridefinizione ed aggiornamento del curriculum in Scienze Politiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'obiettivo è ripensare articolazione, contenuti e formati dell'attuale curriculum in Scienze Politiche per rendere più attrattiva la sua offerta, ottimizzare la sua integrazione con i percorsi previsti nella laurea magistrale e nei dottorati di ricerca, intercettare in maniera più puntuale le nuove sfide che per questo ambito di studi arrivano da un mercato del lavoro profondamente dinamico, innovativo e complesso.
Azioni da intraprendere	Le attività da intraprendere per portare avanti questa azione di miglioramento sono riconducibili ad un'analisi dettagliata dell'attuale configurazione del curriculum SP e, a partire da questa, l'avvio di un percorso partecipato (con docenti, studenti, parti sociali e stakeholder professionali) di riorganizzazione dell'offerta.
Indicatore/i di riferimento	Una volta definito il progetto di riorganizzazione del curriculum didattico, dovranno essere monitorati nel breve e medio periodo gli indicatori quantitativi sul "successo" del percorso (trend delle immatricolazioni come parametro della capacità attrattiva; trend delle iscrizioni dei laureati alla laurea magistrale come parametro di valutazione di un'efficace integrazione tra i due cicli di studio; trend sulla efficacia occupazionale del titolo di laurea conseguito) e gli indicatori sulla qualità percepita, sia nei fruitori (trend nelle opinioni degli studenti e monitoraggio degli indicatori di soddisfazione di AlmaLaurea) che nei suoi interlocutori professionali (costituzione di format ad hoc di audit con parti sociali, imprese, istituzioni).
Responsabilità	La responsabilità nell'azione di miglioramento sarà della CCS, della sua Presidenza e, nella dimensione più operativa, del GdL Manutenzione e innovazione dell'offerta formativa SPRI. Un ruolo fondamentale di interlocuzione sarà svolto dalla CPDS e dall'Advisory Board del CCS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie per portare avanti l'azione sono riconducibili alla disponibilità e alla competenze degli organi individuati come responsabili e partner nell'esecuzione dell'attività. Indispensabile per garantire la fattibilità dell'intervento sarà anche la disponibilità e il supporto del personale della segreteria didattica della L36.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le tempistiche dell'azione prevedono di dedicare il corrente anno accademico (2023/2024) alla conclusione della fase di analisi e alla valutazione di uno studio di fattibilità, in termini di architettura istituzionale, delle modifiche concepite, per poi passare a una fase attuativa di riorganizzazione del curriculum SP a partire dal 2024/2025 o, come seconda ipotesi, dal 2025/2026

Obiettivo n. 1.2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Ottimizzazione delle procedure di ascolto/interazione con parti sociali e organizzazioni professionali attraverso la messa a regime del ruolo e dell'attività dell'Advisory Board.
Problema da risolvere	L'obiettivo perseguito con l'attivazione dell'Advisory Board - che risponde a una

Area di miglioramento	specifica policy di ateneo - è quello di garantire una maggiore strutturazione e formalizzazione, nei soggetti coinvolti, nelle tempistiche e nelle modalità del confronto, con le parti sociali e le organizzazioni professionali alle quali il CCS si rivolge con il suo progetto formativo.
Azioni da intraprendere	Le attività da intraprendere per portare avanti questa azione di miglioramento sono riconducibili alla messa a pieno regime del lavoro dell'Advisory Board. Questa deve essere garantita attraverso una puntuale definizione delle modalità di attivazione dell'Advisory Board, una più rigorosa calendarizzazione delle sue attività e l'individuazione di strumenti efficaci per la valutazione ex-post della sua funzione di consulenza/indirizzo.
Indicatore/i di riferimento	La convocazione regolare (in forma plenaria o secondo una logica di tipo bilaterale) dell'Advisory Board e la esplicita valorizzazione delle sue indicazioni in fase di progettazione del CdS costituiscono gli indicatori da monitorare per valutare l'effettiva implementazione dell'organismo.
Responsabilità	Il soggetto responsabile dell'azione migliorativa è il CCS nella persona del Presidente che deve garantire la piena valorizzazione delle funzioni consultive dell'AB.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie all'attuazione sono di tipo umano, da ricondurre alla disponibilità, all'impegno e alle conoscenze delle professionalità coinvolte.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'anno accademico in corso (2023/2024) deve già costituire l'orizzonte temporale di riferimento per il conseguimento degli obiettivi intermedi dell'azione correttiva (regolarizzazione delle attività dell'AB), mentre l'obiettivo finale - includere in maniera strutturata e formale le direttive espresse dall'AB nel disegno progettuale del CCS - può essere raggiunto a partire dall'a.a. 2024/2025.

Obiettivo n. 1.3	D.CDS.1/3./RC-2024: <i>Aggiornamento in scheda SUA-CDS delle sezioni descrittive dei profili formativi in uscita.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire un aggiornamento nell'elenco e nella descrizione dei profili professionali in uscita rispetto all'evoluzione dinamica del mercato del lavoro nell'area delle scienze politiche.
Azioni da intraprendere	Aggiornamento mirato dei quadri A2.a, A2.b della Scheda SUA-CDS.
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento che certifica il raggiungimento dell'obiettivo è da ricondurre all'effettivo aggiornamento della Scheda SUA-CDS nei quadri indicati.
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è riconducibile al CCS e al Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del Presidente del CdS e al supporto, sempre in termini di impegno personale e competenze acquisite, dalle/dai componenti del GAQ.



Tempi di esecuzione e scadenze	L'anno accademico in corso sarà utilizzato per una valutazione da parte del CCS sui contenuti da integrare nelle sezioni della scheda SUA-CDS dedicate ai profili formativi in uscita. L'intervento che richiede modifiche in RAD dovrà essere effettuato sui contenuti testuali della Scheda SUA-CDS 2025.
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 1.4	D.CDS.1/n.4 /RC-2024: <i>Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Intervenire nella descrizione del percorso formativo del CdS declinando per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi.
Azioni da intraprendere	Ampliamento mirato dei quadri A4.a, A4.b, A4.c della Scheda SUA-CDS, individuando in maniera puntuale i raggruppamenti di attività formative in cui si organizzano i quattro curricula della L36 ed esplicitando come ciascuna area di apprendimento corrisponda a una funzione specifica all'interno del percorso formativo.
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento che certifica il raggiungimento dell'obiettivo è da ricondurre all'effettivo aggiornamento della Scheda SUA-CDS (anche nelle sue sezioni RAD).
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è riconducibile al CCS e al Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del Presidente del CdS e al supporto, sempre in termini di impegno personale e competenze acquisite, dalle/dai componenti del GAQ.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'intervento dovrà essere effettuato, almeno per le parti non soggette a modifiche RAD, già sui contenuti testuali della Scheda SUA-CDS 2024.

Obiettivo n. 1.5	D.CDS.1/n.5/RC-2024: <i>Progettare una nuova rappresentazione dell'offerta formativa del CdS per le pagine web che si rivolgono ai non-iscritti.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Definire un formato di rappresentazione dell'offerta formativa del CdS per la comunicazione sul sito web che sia di facile e immediata lettura per chi è potenzialmente interessato ad iscriversi alla L36.
Azioni da intraprendere	L'azione da intraprendere consiste nello studio, nella progettazione e nella realizzazione con il format comunicativo descritto.
Indicatore/i di riferimento	Il raggiungimento dell'obiettivo è riconducibile all'effettiva realizzazione e pubblicazione dell'intervento. Una valutazione preventiva sull'efficacia comunicativa della soluzione individuata potrà essere ottenuta tramite richieste di feedback qualitativi a rappresentanti del target complessivo individuato.

Responsabilità	La responsabilità dell'intervento è da attribuire ai referenti, personale docente e tecnico-amministrativo del CdS, che sono stati incaricati di ottimizzare contenuti e architetture del nuovo sito web.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili alle competenze di ideazione e di web-design del personale TA e docente coinvolto.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'intervento dovrà essere implementato entro la conclusione del presente anno accademico (2023/2024).

Obiettivo n. 1.6	D.CDS.1/n.6/RC-2024: <i>Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'obiettivo è dettagliare nei quadri appropriati della Scheda SUA-CDS l'articolazione in ore/CFU in base alle dimensioni della didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e delle attività di autoapprendimento.
Azioni da intraprendere	L'azione migliorativa sarà portata avanti integrando le sezioni di auto-descrizione del corso con il dettaglio della sopra richiamata articolazione.
Indicatore/i di riferimento	Il raggiungimento dell'obiettivo è riconducibile all'effettiva realizzazione e pubblicazione dell'intervento sulla Scheda SUA-CDS.
Responsabilità	La responsabilità dell'intervento è da attribuire in maniera collegiale al CCS e nella dimensione operativa al Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'intervento dovrà essere completato nel rispetto delle tempistiche di aggiornamento della Scheda SUA-CDS 2024.

Obiettivo n. 1.7	D.CDS.1/n.7/RC-2024: <i>Ottimizzazione pubblicazione schede degli insegnamenti a contratto</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'azione di miglioramento è finalizzata a garantire il puntuale monitoraggio e la completezza delle schede di aggiornamento degli insegnamenti oggetto di affidamento a contratto.
Azioni da intraprendere	L'azione da intraprendere per ovviare a questa problematica potrebbe consistere nell'inserire l'obbligo della compilazione della scheda, in modalità di proposta, all'interno dei bandi di affidamento dell'incarico didattico.

Indicatore/i di riferimento	La valutazione dell'efficacia dell'azione correttiva è riconducibile all'effettiva capacità della soluzione adottata di ridurre i tempi di aggiornamento nella scrittura delle schede degli insegnamenti oggetto di un nuovo affidamento a contratto.
Responsabilità	La responsabilità della proposta è riconducibile alla governance complessiva del CdS che dovrà definire con gli uffici la modalità corretta di integrazione dei bandi.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono di tipo personale.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'innovazione ha come tempistica di attuazione la finestra di pubblicazione dei bandi per insegnamenti a contratto del primo semestre dell'anno accademico 2024/2025.

Obiettivo n. 1.8	D.CDS.1/n.8/RC-2024: Studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione della suddivisione del semestre in due semi-periodi
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'obiettivo dell'azione di miglioramento è quello di garantire un ulteriore sviluppo nella pianificazione e nell'erogazione della didattica.
Azioni da intraprendere	L'azione da intraprendere consiste nel valutare la fattibilità ed eventualmente sperimentare la suddivisione del singolo semestre in due semi-periodi didattici in cui viene concentrata l'erogazione dei singoli insegnamenti. Questa soluzione potrebbe garantire un utilizzo più efficace delle aule, potrebbe offrire alle/ai docenti un ulteriore elemento di flessibilità nell'organizzazione della propria attività didattica, nonché consentire alle studentesse e agli studenti di portare avanti in parallelo la frequenza di un minor numero di materie.
Indicatore/i di riferimento	L'eventuale feedback positivo di studenti (in primis), docenti, e referenti di ateneo per l'organizzazione della didattica rispetto alla fattibilità della suddivisione, costituisce il primo parametro, intermedio, da prendere in considerazione per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Qualora l'ipotesi di pianificazione riscontrasse una valutazione positiva e si avviasse la sperimentazione, saranno nuovamente i feedback raccolti da studenti e docenti a costituire il parametro valutativo di riferimento.
Responsabilità	Responsabile dell'azione è il CCS in via collegiale e in maniera operativa il Presidente del CDS.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili alle competenze tecniche in termini di pianificazione didattica possedute a livello di CCS, di Dipartimento e di Ateneo dal personale docente e amministrativo coinvolto nell'organizzazione della didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le tempistiche per lo studio di fattibilità coincidono con la conclusione del secondo semestre dell'a.a. 2023/2024. L'eventuale fase di sperimentazione partirebbe invece nel primo semestre del 2024/2025.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili,</p>



		<p>modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato nel periodo intercorso dal precedente RRC (febbraio 2021), è stato significativamente migliorato il coordinamento con l'ufficio orientamento di Ateneo. A tale riguardo sono cresciute le attività organizzate a livello centrale dall'Ufficio Orientamento di Ateneo in collaborazione con il CdS; altre sono organizzate dai docenti incaricati di coordinare le attività di orientamento direttamente dal CdS a livello di dipartimento, in stretta collaborazione con il referente dei CdS. Nello specifico, attualmente è possibile prenotare colloqui individuali online e in presenza, prenotare una visita alle strutture di Dipartimento e le scuole superiori possono richiedere sessioni di test d'ingresso gratuite presso le loro sedi.

Per quanto riguarda l'area Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze attualmente agli studenti con OFA, individuati e segnalati dalla segreteria studenti, viene data la possibilità di seguire un corso di "Fondamenti di linguistica italiana" di 18 ore che consente l'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche richieste, utili a favorire l'apprendimento durante l'intero percorso universitario e funzionali alla produzione di testi efficaci. A partire dalla nozione di "lingua" e da alcuni cenni essenziali relativi alle origini e all'evoluzione dell'italiano, vengono descritte le varietà dell'italiano contemporaneo e le norme che lo regolano a livello morfologico, sintattico, lessicale e testuale. Si approfondiscono, inoltre, la struttura e le caratteristiche dei testi scritti e le fasi del processo di scrittura. Il corso si rivolge in particolare alle matricole di SPRI a cui è richiesto il recupero degli OFA, ma è aperto anche agli studenti che devono ancora sostenere il test d'ingresso e agli studenti interessati a perfezionare le competenze linguistiche. Il corso prevede lezioni ed esercitazioni tratte dal testo di Basile, Guerriero e Lubello, *Competenze linguistiche per l'accesso all'università*, edito da Carocci.

Rispetto alla valorizzazione di Metodologie didattiche e percorsi flessibili, il periodo post-pandemico si è caratterizzato per la messa a regime delle modalità didattiche blended introdotte nel momento dell'emergenza sanitaria.

L'internazionalizzazione della didattica è stato oggetto nell'ultimo biennio di un parziale e ancora non risolutivo pacchetto di interventi "tattici" di sostegno, riconducibili in particolare allo sviluppo di strumenti aggiuntivi di promozione (come la produzione di materiali in lingua straniera e l'organizzazione di Summer School) che non hanno però ancora mostrato la capacità di cambiare un trend negativo strutturale del CdS (determinato in particolare dal fatto che fino a questo momento gli studenti dei curricula militari non hanno potuto attivare nessuna modalità di mobilità e che gli altri due curricula sono storicamente caratterizzati da un numero significativo di studenti-lavoratori).

Rispetto all'ultimo riesame non sono intervenute significative variazioni per quanto concerne le procedure di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

Nella sezione 2C *Obiettivi e azioni di miglioramento* del precedente RRC (2021, p. 19) erano indicati in particolare quattro interventi migliorativi:

1. Sviluppare ulteriormente le modalità di verifica in ingresso e in itinere delle competenze possedute/acquisite.
2. Promuovere la flessibilità didattica in modo da adattarla a differenti livelli e tipi di competenze in ingresso / Incrementare le forme di didattica blended.
3. Introdurre tutor alla pari dedicati all'orientamento e al sostegno allo studio.

4. Sviluppare il ventaglio dei tirocini disponibili.

Nella sezione 1C *Obiettivi e azioni di miglioramento* del precedente RRC (2021, p. 13) era inoltre individuata una specifica area di miglioramento riconducibile al deficit congenito di internazionalizzazione che caratterizza il CdS (si vedano le schede SMA e le Relazioni della CPDS dell'ultimo triennio) e che è più opportunamente riconducibile al presente tema dell'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS.

Le tabelle che seguono dettagliano lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dal CdS per intervenire sui cinque aspetti indicati.

Azione Correttiva n 2.1	<i>Sviluppare ulteriormente le modalità di verifica in ingresso e in itinere delle competenze possedute/acquisite</i>
Azioni intraprese	Sono stati attivati dei tutorati speciali per attività didattiche integrative – quali esercitazioni o gruppi di studio – per gli insegnamenti “critici” che sono stati erogati per la prima volta nell’anno accademico 2023/2024.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	L’azione correttiva è in itinere. Si attendono i risultati delle prossime schede di monitoraggio per valutare l’efficacia delle diverse azioni intraprese.

Azione Correttiva n.2.2	<i>Promuovere la flessibilità didattica e Incrementare le forme di didattica blended</i>
Azioni intraprese	Il CCS ha adottato in maniera strutturale e sistematica modalità di didattica blended. Come da politiche di ateneo tutte le lezioni in aula sono trasmesse in live streaming. Il CCS ha invitato tutto il gruppo docente a mantenere e consolidare la prassi di videoregistrare e rendere disponibili le lezioni (obbligatoria per gli studenti della convenzione PA 110 lode). Questa politica ha determinato la sistematica adozione di metodologie e strumenti didattici flessibili, capaci di intercettare le specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, a partire dagli studenti-lavoratori e dai lavoratori-studenti.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	L’azione è pienamente implementata.

Azione Correttiva n.2.3	<i>Introdurre tutor alla pari dedicati all’orientamento e al sostegno allo studio</i>
Azioni intraprese	Attraverso dei bandi di collaborazione studentesca, il dipartimento periodicamente individua dei tutor che hanno il compito di orientare soprattutto gli studenti neo immatricolati. Per il sostegno allo studio il dipartimento ha deciso di affiancare un docente tutor ai docenti titolari degli insegnamenti risultati più critici.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	L’azione è pienamente implementata.



Azione Correttiva n.2.4	<i>Sviluppare il ventaglio dei tirocini disponibili</i>
Azioni intraprese	Non è stata ancora avviata un'azione efficace di sviluppo dei tirocini curriculari, che porti a una ampliamento quantitativo delle opportunità e che incentivi gli studenti alla partecipazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione da avviare

Azione Correttiva n.2.5	<i>Miglioramento dei dati sull'Internazionalizzazione</i>
Azioni intraprese	Nell'anno accademico 2022/2023 Il CdS ha avviato azioni a sostegno dell'internazionalizzazione, sviluppando in particolari strumenti addizionali di promozione riconducibili alla produzione di MLS, all'organizzazione di Summer School e visite di studio per studenti in uscita
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata avviata, ma deve essere rilanciata e portata a termine completando le iniziative intraprese e progettandone di nuove nel corso di questo e del prossimo anno accademico.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO B5
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi 2B-2C, pp. 15-19
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2022
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2022 con l'andamento degli indicatori di performance del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: Almalaurea - Scheda Unica Annuale
Breve Descrizione: Indagine sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Link del documento: <https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0560106203600002>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).

L'Orientamento in ingresso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti degli ultimi anni degli Istituti Secondari Superiori gli strumenti per poter comprendere le caratteristiche del percorso universitario che viene loro presentato. A tal proposito, oltre ai materiali informativi costantemente aggiornati predisposti dal CdS (come la guida cartacea ai Corsi di Laurea e la pagina web sul sito dell'Ateneo) che illustrano dettagliatamente il percorso universitario e i possibili sbocchi occupazionali, le attività di orientamento predisposte dai docenti del CdS (presentazioni PowerPoint, incontri di orientamento con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, open day, attività laboratoriali e sportelli di orientamento online one to one) presentano contenuti perfettamente coerenti con i profili culturali definiti dal CdS. Inoltre, agli studenti interessati a iscriversi al CdS viene chiesto di svolgere test di ingresso non selettivi volti a verificare la preparazione di partenza nell'ambito della macro-area umanistico-sociale con una funzione autovalutativa per lo studente (oltre che conoscitiva del livello di partenza degli studenti al fine di individuare possibili carenze e predisporre attività di recupero). Le attività sono organizzate prevalentemente in presenza, presso i locali del dipartimento oppure nelle scuole secondarie, in modo tale da consentire agli interlocutori coinvolti di avere un'esperienza a tutto tondo del contatto con l'ateneo. Rispetto al precedente riesame, è stato significativamente migliorato il coordinamento con l'ufficio orientamento di Ateneo. A tale riguardo sono cresciute le attività organizzate a livello centrale dall'Ufficio Orientamento di Ateneo in collaborazione con il CdS; altre sono organizzate dai docenti incaricati di coordinare le attività di orientamento direttamente dal CdS a livello di dipartimento, in stretta collaborazione con il referente dei CdS.

L'orientamento in itinere, invece, è pensato per rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, oltre che per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. A tal fine sono organizzate attività di tutorato con l'obiettivo di mettere gli studenti nella condizione di poter seguire e frequentare con profitto i corsi nonché di offrire aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario e sulle possibili esperienze extra-curricolari e di mobilità internazionale previste dal CdS e dall'Ateneo. A tal proposito, gli studenti beneficiano di uno sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico, sia con docenti-tutor che con tutor alla pari e del supporto della segreteria studenti.

Il lavoro dei docenti impegnati nelle attività di orientamento e dei tutor è centrale anche per quanto concerne il supporto in uscita e si sostanzia in attività di promozione dei corsi di laurea magistrale. In particolare, nel corso del I e del II semestre del terzo anno dei corsi di laurea triennale del Dipartimento, i referenti dei corsi di studio effettuano degli interventi durante il periodo di erogazione degli insegnamenti con la finalità di informare gli studenti sui percorsi di laurea magistrale disponibili presso l'ateneo e coerenti con il percorso di laurea triennale intrapreso. Inoltre, docenti e tutor nel corso del terzo anno accademico svolgono attività volte a informare gli studenti sugli sbocchi occupazionali e professionali, sulle attività pratiche e a contatto con le imprese che è possibile svolgere e sulle eventuali opportunità di stage, rispondendo alle eventuali domande degli studenti interessati e indicando tutti i riferimenti per ulteriori informazioni.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

L'Orientamento in ingresso ha come principale obiettivo quello di fornire agli studenti degli ultimi anni degli Istituti Secondari Superiori gli strumenti per poter effettuare una scelta consapevole del proprio percorso universitario, in grado di valorizzare le proprie attitudini e capacità, garantendo al tempo stesso una formazione in linea con gli attuali trend del mercato del lavoro. Le attività di Orientamento prevedono il coinvolgimento – ove possibile – accanto agli studenti, dei loro genitori e delle loro famiglie. La famiglia rappresenta un fattore determinante nell'indirizzare i giovani verso una scelta consapevole.

L'esigenza di costruire percorsi formativi coerenti e in linea con il modello educativo scolastico ha portato anche alla costruzione di progetti formativi rivolti alle scuole superiori, altri protagonisti indiscussi della scelta universitaria dei ragazzi. Accanto alle tradizionali attività di presentazione dei corsi che si sono nel tempo consolidate, negli ultimi anni le iniziative rivolte agli studenti hanno cercato di venire incontro sia ai

cambiamenti del mondo della scuola sia alla crescente fruizione, da parte degli studenti, di contenuti digitali. Sono, infatti molteplici le attività attivate ed erogate presso le scuole: PCTO, project work, seminari, esercitazioni, nonché le attività a distanza come gli incontri in Aule Virtuali, le Live Chat e le Video-call one to one.

Sebbene siano state ripetute molte attività già svolte nel periodo del precedente riesame (es. Open Day organizzati due volte l'anno con possibilità di visitare il dipartimento e seguire le presentazioni dell'offerta formativa), le attività di tutorato e di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, oltre ad essere in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, sono state notevolmente potenziate. In particolare, le attività di orientamento in ingresso hanno la finalità di integrare le informazioni generali sul CdS con attività pratiche e di approfondimento dei contenuti relativi agli insegnamenti che gli studenti affronteranno durante il percorso formativo: queste attività risultano particolarmente importanti per gli studenti che, durante la loro formazione secondaria, non hanno affrontato le tematiche oggetto del CdS.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e supporto in itinere sono stati individuati gli insegnamenti più critici in virtù delle lacune formative derivanti dalla provenienza scolastica e i docenti titolari di questi corsi sono stati affiancati da dei tutor docenti che hanno erogato ore aggiuntive di esercitazioni mirate al superamento degli esami. Sempre per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il tutorato – rivolto all'intero percorso formativo – comprende ora un'ampia serie di iniziative per l'assistenza agli studenti finalizzate non solo a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, ma anche ad assumere una maggiore consapevolezza delle prospettive future che il proprio percorso di studi può offrire. Dunque, il tutorato non si rivolge solamente ai neo-iscritti e agli studenti che necessitano di percorsi di accompagnamento e recupero con l'obiettivo di metterli in condizione di seguire e frequentare con profitto le lezioni, ma offre a tutti gli studenti che ne facciano richiesta la possibilità di ricevere aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario, nonché sulle possibili esperienze extra-curricolari e di mobilità internazionale previste dal CdS e dall'Ateneo.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il corso di studi è progettato in modo da costruire una proficua ed efficace alternanza tra studio teorico e attività pratica nel mondo del lavoro, attraverso brevi periodi di stage e tirocinio, che hanno la finalità di dare allo studente un primo contatto con il mondo del lavoro e un primo momento di riscontro pratico rispetto a quanto studiato sul piano teorico e, dunque, di sperimentare attivamente il tipo di percorso professionale a cui vengono formati nel CdS. Il corso di laurea monitora sia la soddisfazione degli studenti, sia quella degli enti e delle aziende ospitanti, al fine del rinnovo della convenzione e della valutazione della capacità dei propri studenti di inserirsi in un ambiente di lavoro. Per i percorsi formativi dedicati all'Esercito e all'Aeronautica, l'orientamento in uscita consiste in periodi di formazione all'esterno (dell'Ateneo) organizzati direttamente dai corpi militari nell'ambito di specifiche convenzioni: consistono nelle attività formative professionali dei sottufficiali, reclutati come allievi marescialli, che assumono il ruolo di marescialli durante il terzo anno del percorso formativo accademico in SPRI. Si tratta quindi di attività per definizione adeguate alle esigenze professionali delle istituzioni interessate e, quindi, dei loro lavoratori. Inoltre, durante l'erogazione della didattica relativa agli insegnamenti del I e del II semestre del terzo anno dei corsi di laurea triennale del Dipartimento, i referenti dei corsi di studio effettuano degli interventi durante il periodo di erogazione degli insegnamenti con la finalità di informare gli studenti sugli sbocchi occupazionali e professionali, sulle attività pratiche ed a contatto con le imprese che è possibile svolgere e sulle eventuali opportunità di stage, rispondendo alle eventuali domande degli studenti interessati e indicando tutti i riferimenti per ulteriori informazioni.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Nella pianificazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere i referenti per l'orientamento tengono conto sia dei dati relativi all'andamento delle iscrizioni sia dei dati concernenti l'andamento delle carriere degli studenti (cfr. SCHEDA SMA 2022). In particolar modo, la commissione monitora i dati relativi al numero degli iscritti, al totale dei laureati e alla media del voto di laurea, che vengono annualmente messi a disposizione dalla responsabile dell'orientamento di ateneo al fine di permettere la valutazione dell'offerta didattica – dunque dei percorsi formativi e dei servizi agli studenti – attuata dal CdS.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Nel corso del quinquennio sono state ripetute tutte le iniziative volte a favorire il collocamento dei laureati triennali presso aziende ed enti o la prosecuzione degli studi in una laurea magistrale. Quanto a quest'ultimo aspetto, il CCS ha sviluppato sinergie con il corso di laurea magistrale affine (LM62) presente in Ateneo, cercando di progettare un'intera filiera in linea con tale percorso e completandola con un Corso

di Dottorato, al fine di incentivare il proseguimento della carriera universitaria all'interno dello stesso Ateneo. Per quanto riguarda le prospettive occupazionali continuano ad essere attivati i tirocini curriculari, viene consentito agli studenti di maturare 2 CFU grazie alle attività di tirocinio, stage e altre attività professionalizzanti presso imprese o enti convenzionati. Nell'ambito delle attività previste per l'orientamento in uscita, sono stati stipulati numerosi contatti con aziende ed enti, privati e pubblici, per l'organizzazione di seminari, testimonianze e tesi in co-tutela. I dati Almalaurea dell'ultimo quinquennio rivelano un'elevata soddisfazione degli studenti (93,4% secondo le statistiche della Scheda Unica Annuale 2023) e un tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla discussione della tesi di laurea decisamente alto (cfr. SCHEDA SMA 2022, iC06, iC06BIS, iC06TER).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Azione di miglioramento 2.1 - Organizzazione SPRI Testimonial Day

È necessario diffondere una maggiore conoscenza/consapevolezza delle opportunità di studio e degli sbocchi professionali che il CdS in SPRI può offrire presso i potenziali studenti e presso coloro che sono già iscritti. Un'azione utile a favorire tale consapevolezza consiste nel coinvolgere gli studenti già laureati in SPRI che hanno proseguito il loro percorso universitario nel medesimo campo di studi o che sono entrati nel mondo del lavoro svolgendo attività coerenti con quanto studiato. Il CCS si impegna ad organizzare giornate di incontro tra gli studenti e gli "alumni" e a dedicare spazi alle testimonianze di questi ultimi presso il sito del dipartimento e le pagine social del corso di laurea. L'efficacia dell'azione potrà essere valutata in termini di misurazione della partecipazione da parte degli studenti della L36 agli incontri organizzati. Nel medio periodo l'azione potrà sostenere il percorso di transizione tra la L36 e la LM62. Il CCS, con il coinvolgimento del gruppo docente coinvolto nelle attività di orientamento e tutorato sarà il responsabile dell'azione. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del personale coinvolto, a partire dal Referente per l'orientamento e il suo gruppo di lavoro. L'attività di promozione delle carriere e dei percorsi professionali dovrà essere progettata nel corso dell'anno accademico in corso e realizzata a partire dal 2024/2025.

D.CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO A3.a, A3.b
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Breve Descrizione: Descrizione dei Requisiti di ammissione e modalità di verifica al CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Reg.to-SPRI-2018.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Riunione CPDS 21.12.2021
Breve Descrizione: Verbale n. 5, Seduta del 21 dicembre 2021 della CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-5-21.12.2021.pdf>
- Titolo: Riunione CPDS 30.06.2022
Breve Descrizione: Verbale n. 1, Seduta del 30 giugno 2022 della CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2. Risultati questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Verbale-1-30.06.2022.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Nel caso del CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non sono previste conoscenze specifiche in ingresso, in quanto le discipline politico-istituzionali, sociologiche, giuridiche o economiche, caratterizzanti il Cds, non vengono impartite nella maggior parte delle scuole secondarie di secondo grado. Pertanto, non sono previste particolari raccomandazioni in merito alle conoscenze in ingresso se non una generica buona cultura di base, che tenga conto di adeguate abilità linguistiche e di comprensione del testo.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le modalità di accertamento del livello delle conoscenze iniziali sono stabilite a livello centrale d'Ateneo e prevedono un unico test – da realizzarsi online – uguale per tutti i corsi di laurea afferenti alla macro-area umanistico-sociale e volto sostanzialmente all'accertamento delle abilità linguistiche e di comprensione del testo. La prova di verifica delle conoscenze iniziali è, infatti, articolata in due esercizi di comprensione del testo (saggio breve, articolo di giornale, pagina di un romanzo) con 10 domande ciascuno di comprensione a risposta multipla e 30 lemmi di cui scegliere il sinonimo tra i quattro forniti. Al termine della prova lo studente visualizzerà sullo schermo l'esito del test che, se dovesse risultare negativo, attribuirà un debito formativo in entrata (OFA - Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente dovrà colmare entro il primo anno di corso partecipando alle attività integrative di recupero sotto la guida di tutor dedicati (Cfr. Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, art. 4).

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Mentre l'attività di sostegno in ingresso si sostanzia nello svolgimento dei test di verifica della preparazione iniziale e nell'eventuale attribuzione di OFA, volti a colmare debiti formativi degli studenti mediante attività integrative di recupero, l'attività di orientamento e tutorato in itinere, svolta nell'ambito dei corsi di laurea triennale, coinvolge docenti e tutor del Dipartimento. Le funzioni di tutorato comprendono un'ampia serie di iniziative per l'assistenza agli studenti, finalizzate a rendere più efficaci e produttivi il loro cammino universitario. Le attività sono distribuite su tutto il percorso formativo ma si concentrano in modo specifico sull'assistenza erogata ai neo-iscritti per i quali sono organizzati percorsi di accompagnamento e recupero con l'obiettivo di mettere gli studenti nella condizione di seguire e frequentare con profitto le lezioni del primo anno. Per i periodi didattici successivi, l'attività di tutorato è finalizzata a supportare lo studio e la frequenza delle lezioni, dedicandosi in modo particolare agli studenti che dimostrano di avere dei problemi nell'apprendimento e nello studio. Lo studente può, inoltre, rivolgersi al servizio di tutorato per ricevere aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario. Un'indagine effettuata alla CPDS nell'a.a. 2021-2022 ha mostrato come tra gli studenti SPRI l'informazione sulla disponibilità del tutoraggio alla pari non sia pienamente condivisa dentro la comunità studentesca: 4 intervistati su 10 hanno infatti dichiarato di non essere a conoscenza di tali attività (cfr. CPDS DEIM, verbale 5 / 21.12.2021; verbale 1 / 30.06.2022). Negli ultimi due anni il CdS si è impegnato, attraverso il lavoro dei referenti per Orientamento e tutorato, a promuovere le molte attività di supporto agli studenti previste e offerte. È comunque opportuno insistere su questa politica di valorizzazione del tutorato così da garantire la massima diffusione di informazione/consapevolezza, anche in considerazione del fatto che l'indagine citata evidenziava come tra chi ne aveva effettivamente beneficiato il giudizio sulle attività di tutoraggio fosse stato decisamente positivo (85% dei casi).

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e

comunicare agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Gli studenti che non superano con esito positivo la prova di verifica della preparazione iniziale vengono avvisati al termine della prova stessa e, nel corso del primo semestre del primo anno, sono destinatari di attività integrative di recupero predisposte dal CdS e supervisionate da tutor, volte a prepararli ad affrontare nuovamente il test e superarlo con successo.

La L36 non costituisce un corso a programmazione nazionale.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

La L36 è una laurea di primo ciclo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Azione di miglioramento 2.2 - Promozione delle attività di tutoraggio tra pari

È necessario insistere sulla continua crescita di conoscenza/consapevolezza presso la comunità degli studenti sulle attività di tutoraggio. L'indagine condotta dalla CPDS per l'a.a. 2021/2022 ha infatti evidenziato, nonostante le informazioni sui tutor e sulle loro attività siano diffuse attraverso il sito e i social network, un parziale deficit di informazione sulla disponibilità del supporto dei tutor. Il CCS si impegna a programmare azioni di comunicazione interna finalizzate alla promozione/valorizzazione delle figure dei tutor e delle loro attività di supporto, chiedendo ai docenti del corso di laurea di promuovere la figura del tutor durante le ore di lezione e nelle pagine internet dedicate ai propri corsi. L'efficacia dell'azione potrà essere valutata in termini di incremento della popolazione studentesca che si rivolge e utilizza i servizi di tutorship. Nel medio periodo l'azione potrebbe anche determinare un impatto positivo sugli indicatori SMA relativi alla regolarità delle carriere (gruppo E). Il CCS, con il coinvolgimento del gruppo docente coinvolto nelle attività di orientamento e tutorato sarà il responsabile dell'azione. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del personale coinvolto (compreso il personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di comunicazione). L'attività di comunicazione dovrà essere progettata nel corso dell'anno accademico in corso e realizzata a partire dal 2024/2025.

D.CDS. 2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO
Breve Descrizione: Descrizione dei compiti di orientamento e tutorato previsti dal Regolamento didattico di ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 16.3
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/RDA-2023.pdf>
- Titolo: REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI A TEMPO PARZIALE AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
Breve Descrizione: Disciplina delle modalità dell'iscrizione part-time.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 2.
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/Reg.to-studenti-part-time-2021.pdf>
- Titolo: REGOLAMENTO PER L'INCLUSIONE E L'EQUITÀ
Breve Descrizione: Disciplina dei servizi erogati dall'Università degli Studi della Tuscia a supporto della popolazione studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Reg.to-inclusione-equita-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)**
L'organizzazione didattica del CdS prevede un'azione di guida e sostegno adeguati agli studenti e alle

studentesse, al fine di favorirne l'autonomia nelle scelte, nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio. Tale azione è garantita dall'impegno di ogni docente che, come da Regolamento didattico d'ateneo, ha l'obbligo di svolgere attività di tutorato e orientamento (art. 16.3), nonché mediante la messa a disposizione degli studenti e delle studentesse di: uno sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico; una casella e-mail dedicata; le pagine social di ateneo attraverso le quali è possibile essere aggiornate/i sulle iniziative e sulle opportunità promosse e/o attivate dal Dipartimento e dall'Ateneo e l'interazione diretta con la segreteria didattica. A ciò si aggiunge il ruolo cruciale assolto dalle rappresentanze studentesche di orientamento diretto e di mediazione, nonché di organizzazione di iniziative culturali e di approfondimento a favore degli studenti e delle studentesse dei CdS e dell'intero ateneo.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS tiene conto delle varie possibili esigenze specifiche degli studenti, alle quali i docenti rispondono avvalendosi di materiali didattici di supporto (registrazioni delle lezioni, dispense, slide e pillole riassuntive) che – attraverso la piattaforma Moodle – vengono messi a disposizione degli studenti e delle studentesse, in particolar modo di quelle/i impossibilitati a partecipare sistematicamente alle lezioni. La già descritta modalità di didattica integrata, pienamente implementata, nel periodo post-pandemico garantisce la massima flessibilità nelle modalità di frequenza/partecipazione all'attività didattica, andando in modo particolare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e dei lavoratori studenti.

Inoltre, ciascun/a docente è tenuto/a a svolgere attività di ricevimento per le studentesse e gli studenti, nel corso delle quali queste/i ultime/i possono rappresentare e discutere esigenze particolari, nonché ricevere chiarimenti circa i contenuti del programma. A tale attività di ricevimento si affianca l'attività di Tutorato alla pari, che consiste in attività di affiancamento individuale da parte di studenti/esse a favore di coloro che ne hanno necessità, allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che si possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo prescelto.

Percorsi e opportunità di approfondimento per gli studenti più motivati sono sistematicamente aperti in virtù della costante attività organizzativa di iniziative extra-didattiche (seminari, workshop, conferenze, laboratori, summer/winter school) che caratterizza il CdS e il suo corpo docente. L'architettura del nuovo sito consente ora di attivare una finestra di news dentro alla pagina del corso di laurea, alla sezione "Sono iscritto" che potrà essere utilizzata per rendere più efficace la comunicazione agli studenti sulle attività formative extra-didattiche organizzate dai docenti del CdS.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS tiene conto delle varie possibili esigenze specifiche degli studenti e mette in atto azioni di supporto volte ad andarvi incontro. Una prima modalità di supporto implementata dal CdS, ma stabilita a livello di Ateneo, è la possibilità data a lavoratori e lavoratrici, caregiver e studenti e studentesse affetti da patologie che non consentono la presenza sistematica alle lezioni e uno studio regolare, di sottoscrivere un accordo di studio a tempo parziale (cfr. Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia). L'accordo stabilisce la durata degli studi in deroga alla durata normale, il numero dei crediti formativi da conseguire nell'anno per conservare tale status e il regime dei contributi da pagare, consistente in una decurtazione del 40% delle tasse annuali di iscrizione. Studenti e studentesse vengono altresì supportati nello studio mediante la possibilità di frequentare le lezioni da remoto e di recuperare i materiali didattici (registrazioni delle lezioni, dispense, slide e pillole riassuntive) nelle pagine Moodle dei docenti. Per i percorsi formativi dedicati ai corpi dell'Esercito e dell'Aeronautica (tenuto conto della condizione militare e delle peculiari esigenze formative legate al contesto di erogazione dei corsi, presso le aule delle caserme, e gli orari, con avvio previsto talvolta al mattino presto, con notevole anticipo rispetto a quello dei corsi rivolti agli studenti civili) è organizzata una specifica attività di tutoraggio. A ciascun percorso formativo è assegnato un/a docente tutor con adeguata qualificazione, con il compito di supportare l'erogazione e l'organizzazione della didattica ed assistere l'apprendimento degli allievi, segnalando le problematiche emergenti al referente del corso e, ove possibile, risolvendole direttamente. Altrimenti, sulla base delle difficoltà emergenti e delle problematiche didattiche e di apprendimento raccolte dai/dalle tutor, si svolge una specifica attività di tutoraggio su singoli insegnamenti per i quali l'apprendimento risulti più difficile, anche con attività svolte direttamente, in rapporto one to one con gli studenti interessati.

Ulteriori attività di supporto riguardano gli studenti e le studentesse con disturbi specifici

dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, per i quali è attivo un servizio di tutorato alla pari, consistente in attività di affiancamento da parte di studenti e studentesse formati appositamente allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che si possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS usufruisce delle iniziative messe in campo dall'Ateneo e dal Dipartimento Deim per seguire gli studenti e le studentesse disabili e con DSA, al fine di favorirne l'*autonomia*, l'*inclusione* e la *partecipazione* alla vita universitaria per quanto riguarda didattica, ricerca, ma anche accesso ai servizi e alle strutture (cfr Regolamento per l'inclusione e l'equità).

In particolare, è attivo un servizio di Tutorato alla Pari, che consiste in attività di affiancamento individuale da parte di studenti/esse a favore di coloro che ne hanno necessità, allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che si possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo prescelto, il quale viene attivato con bando di ateneo e prevede altresì la formazione specifica per i tutor mediante attività seminariali e di workshop (art. 11.1.e). Inoltre, vi è un coordinamento continuo tra i docenti, gli studenti e la figura referente del Dipartimento per la commissione "Inclusione ed Equità", che opera in ottemperanza al citato Regolamento per l'inclusione e l'equità dell'Università degli Studi della Tuscia (decreto rettorale n. 431/2023 del 2 ottobre 2023) e della normativa nazionale vigente in materia di disabilità (l. 104/92) e disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico e universitario (l. 170/2010). Nello specifico, agli studenti e alle studentesse con disabilità, DSA e BES certificati, viene data la possibilità di fruire su richiesta di misure compensative e dispensative durante i test di ingresso e durante gli esami di profitto

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Azione di miglioramento 2.3 - Attivazione di una finestra di news dedicata dentro la pagina del corso di laurea

Il nuovo sito offre la possibilità di mettere in evidenza e diffondere in maniera più puntuale dentro la pagina web dedicata al CdS informazioni su iniziative extra-didattiche (seminari, workshop, conferenze, laboratori, summer/winter school) che possono contribuire alla creazione di percorsi e opportunità di approfondimento per gli studenti più motivati. La disponibilità di uno spazio di comunicazione specifico sugli eventi organizzati dal CdS può incrementare la partecipazione degli studenti e valorizzare il contributo alla formazione delle molteplici attività extra-didattiche organizzate. L'apertura e l'aggiornamento costante della finestra web dedicata costituisce l'indicatore diretto sullo stato di avanzamento dell'azione. Il CCS sarà il responsabile dell'azione. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze informatiche del personale docente coinvolto e, nello specifico, del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di comunicazione. La finestra "eventi SPRI" dovrà essere aperta nel corso dell'anno accademico 2023/2024.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4

Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 1C, pp. 13-14
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf
- Titolo: SMA 2022
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2022 con l'andamento degli indicatori di performance del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12).
Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: SCHEDE SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO B5
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023
Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf
- Titolo: RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA 2023
Da FAQ dovrebbe essere documento chiave
Breve Descrizione: Documento di valutazione della formance del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegati/Tabella 1, pp. 86-86
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/RELAZIONE-ANNUALE-NdV-Unitus-2023.pdf>

- Titolo: CCS 12/04/2023

Breve Descrizione: Verbale n. 47 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): PUNTO 3. Iniziative di internazionalizzazione

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/SPRI_Verbale-n.-47-del-12.04.2023.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS attraverso la nomina di una/un docente di riferimento per gli scambi Erasmus lavora in maniera integrata con i responsabili dipartimentali (Coordinatore delle attività Erasmus; Coordinatore delle attività internazionali) e con le strutture dedicate all'internazionalizzazione dell'Ateneo (Ufficio Mobilità e Cooperazione) all'attuazione di una strategia sinergica di promozione della mobilità verso l'estero degli studenti SPRI e in ingresso da parte degli studenti internazionali. Condizionamenti e limiti strutturali ai processi di mobilità studentesca in uscita propri del CdS hanno finora compromesso l'efficacia di questa politica integrata di potenziamento del suo grado di internazionalizzazione. Il deficit di internazionalizzazione costituisce infatti una strutturale criticità del CdS. Le ultime Relazioni della Commissione Paritetica così come i dati analizzati nella Scheda SMA e le rilevazioni presenti nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna 2023 hanno evidenziato in maniera puntuale la problematica. Le cause strutturali di questo deficit di internazionalizzazione sono state individuate con chiarezza sia in sede di commento ai dati della scheda SMA che nelle analisi della CPDS. I due curricula in convenzione con le Scuole militari sono stati finora esclusi, per le peculiari esigenze formative che li caratterizzano, da qualsiasi processo di mobilità studentesca (in entrata e in uscita). Anche gli altri due curricula "civili" sono comunque in sofferenza su questo parametro, da una parte a causa dell'alto numero di studenti-lavoratori che storicamente registrano, dall'altra perché i piani di studio esteri non sempre coincidono con quelli di SPRI in termini di annualità degli insegnamenti o di numero di crediti, il che può portare a *learning agreements* con un ridotto numero di CFU e pertanto alcuni studenti rinunciano al programma. Al netto di queste considerazioni resta comunque troppo basso, seppur in lieve crescita, il numero degli studenti SPRI che negli ultimi tre anni accademici hanno partecipato al programma Erasmus: 2 nel 2020/21 (per un totale di 64 CFU conseguiti all'estero); 3 nel 2021/2022 (92 CFU), 6 nel 2022/2023 (177 CFU).

Il CCS, come riferito proprio nell'ultima relazione della CPDS ha cercato di intervenire su questa criticità inserendo nel pacchetto delle proposte per attività di internazionalizzazione 2022/2023 un'iniziativa di valorizzazione e promozione della mobilità in uscita attraverso il programma Erasmus+. La proposta progettuale «mySPRIng in Erasmus» non è però rientrata tra le attività finanziate. La commissione l'ha valutata in maniera positiva, ma ha ritenuto opportuno valutare la sua integrazione nell'ambito di una strategia complessiva di Ateneo dedicata proprio alla promozione del programma Erasmus+. Il CCS ha confermato la sua disponibilità a partecipare alla progettazione dell'azione (cfr. verbale CCS-SPRI n° 47 del 12/04/2023).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

La L36 non è al momento configurata come un corso di studio internazionale. È attualmente in corso una riflessione sull'opportunità di estendere anche al corso triennale la convenzione del doppio diploma con l'Università di Nizza (già attiva con la laurea magistrale LM62). In una prima fase si è deciso di investire e rafforzare gli scambi tra i due atenei sfruttando le opportunità di mobilità offerte dal programma Erasmus e organizzando, nell'ambito del programma di Interventi di Internazionalizzazione finanziato dall'Ateneo, visite di studio per studenti in uscita.

La dimensione internazionale dell'offerta didattica del CdS è stata comunque valorizzata negli anni

attraverso l'organizzazione ricorrente di conferenze, laboratori e workshop che hanno ospitato, integrandoli in maniera funzionale nella didattica SPRI, docenti stranieri e ospiti internazionali. L'esempio più recente è costituito dall'attività didattica che nel periodo di visiting presso il Dipartimento DEIM del prof. Oscar Mazzoleni (Università di Losanna) ha interessato direttamente il CdS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Azione di miglioramento 2.4 - Iniziative di potenziamento della mobilità degli studenti

È necessario nel prossimo ciclo che il CdS, pur tenendo conto delle sue caratteristiche strutturali che in parte continueranno a rappresentare un freno al pieno dispiegarsi dei processi di internazionalizzazione, individui e implementi azioni strategiche in grado di incrementare i suoi flussi di mobilità da e verso l'estero. L'azione da intraprendere consiste in primis nella definizione di una strategia di valorizzazione e di promozione del programma Erasmus che possa impattare sui flussi di mobilità dei curricula in Scienze politiche e in Investigazione e sicurezza. In modo parallelo, per i corsi in convenzione con Esercito e Aeronautica è necessario portare avanti il già avviato dialogo con la direzione delle Scuole militari per verificare specifiche opportunità di mobilità che possono essere attivate per gli allievi dei curricula SOGE e STPA. Inoltre, si cercherà di attivare ulteriori convenzioni con Atenei esteri dove i piani di studio dei corsi di laurea siano analoghi ai nostri. Gli indicatori da monitorare per verificare puntualmente l'efficacia delle strategie implementate sono quelli presenti nel Gruppo B della Scheda SMA (iC10, iC10BIS, iC11, iC12).

La responsabilità dell'azione è del CCS e della sua presidenza che devono lavorare in maniera sinergica da un lato con il referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e con l'International Student Office di Ateneo e dall'altro con i referenti delle Scuole militari. È necessario, oltre all'impegno personale del gruppo docente e del personale amministrativo coinvolto, investire in un'attività di promozione/comunicazione del programma Erasmus che si declini sia online e nella produzione di contenuti digitali che nell'ideazione e programmazione di eventi in presenza. La dimensione progettuale dell'azione correttiva deve essere avviata nel presente anno accademico con l'obiettivo di arrivare a una implementazione delle attività di promozione della mobilità internazionale nell'a.a. 2024/2025. Lo studio di fattibilità sulle opportunità di mobilità degli allievi militari è già stato avviato e dovrà essere portato avanti nell'a.a. 2023/2024.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO A4.a, A4.b2
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA Anno 2023 - APPENDICE A
Breve Descrizione: Analisi sui dati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A7 SPRI
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Appendice-A-Studenti-frequentanti.pdf>
- Titolo: Almalaurea - Scheda Unica Annuale
Breve Descrizione: Indagine sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Link del documento: <https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0560106203600002>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle relative schede, risultano coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

L'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti può trovare una conferma indiretta nel livello di soddisfazione registrato nell'opinione degli studenti nel rispondere alla domanda sul «carico di studio proporzionato» (d.02): nell'indagine 2022/2023 hanno espresso una valutazione positiva il 93,53% degli intervistati (+5,33% rispetto al 2019/2020).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti in maniera puntuale,

anche sfruttando le opportunità di approfondimento e interazione offerte dagli spazi del corso che ciascun docente è tenuto ad aprire sulla piattaforma Moodle. L'interazione costante con i rappresentanti degli studenti e il lavoro sistematico di monitoraggio sulle schede degli insegnamenti operato dal personale della segreteria garantisce che le informazioni sulle verifiche finali siano complete e a disposizione della comunità studentesca.

Il dato dell'ultima Scheda Unica Annuale (Almalaurea) conferma una valutazione nel complesso positiva rispetto al livello di soddisfazione manifestato dai laureati nei confronti del parametro «organizzazione degli esami». Alla domanda dell'indagine Almalaurea se i laureati SPRI abbiano ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente hanno risposto «sempre o quasi sempre» il 51,9% degli intervistati e «per più della metà degli esami» il 39,1%.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Al momento non è previsto un sistematico monitoraggio di tipo quantitativo sull'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. La valutazione è infatti affidata a procedure di ascolto "qualitative" che coinvolgono la componente studentesca (attraverso i suoi rappresentanti con cui l'interlocuzione è costante), il gruppo docente e, nello specifico dei curricula SOGE e STPA, la direzione e il personale della Scuola Marescialli dell'Aeronautica e della Scuola Sottufficiali dell'Esercito.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 2.5 - Monitoraggio quantitativo sull'andamento delle verifiche di apprendimento

Il CdS ha negli anni precedenti individuato nel dialogo con gli studenti insegnamenti che determinavano particolari difficoltà rispetto all'andamento delle verifiche ed è intervenuto attivando dedicate ore di didattica integrativa. Non è stata però avviata un'azione sistematica di monitoraggio sull'andamento delle verifiche di apprendimento. È dunque opportuno definire e introdurre una modalità quantitativa e standardizzata di raccolta e analisi dei dati che si affianchi all'attuale lavoro qualitativo di ascolto delle parti. In questo modo sarà anche possibile definire più puntuali strategie per il miglioramento continuo dell'attività di verifica dell'apprendimento. L'efficacia dell'azione è legata all'effettiva implementazione della procedura di monitoraggio e alla progressiva costruzione di un database che raccolga in serie storiche i dati relativi all'andamento delle verifiche finali. La responsabilità dell'azione in termini progettuali è del CCS e della sua presidenza. La raccolta dei dati è supportata dalla segreteria didattica. L'azione non prevede risorse specifiche al di là dell'impegno del personale coinvolto. L'anno accademico in corso sarà dedicato alla definizione della procedura di monitoraggio, implementata a partire dal 2024/2025.

Area di miglioramento 2.6 - Costituzione di un gruppo di studio sull'eventuale modifica del format della prova finale

Il CCS ha avviato al momento in via informale una riflessione sull'opportunità di ripensare il format della prova finale triennale in particolare per i laureandi dei due curricula in convenzione con le Scuole militari. La crescita prevista del numero dei laureandi che usciranno dalla Scuola Allievi Marescialli dell'AM nei prossimi anni, tenuto conto che già allo stato attuale la modalità in essere determina un carico di lavoro al limite con la possibilità del gruppo di docenti-relatori, impone una riflessione sull'opportunità di rivedere il format della prova finale. La riflessione può essere eventualmente estesa anche agli altri curricula. Il primo step di monitoraggio consiste nella composizione del gruppo di studio. In seconda battuta l'indicatore sullo stato di avanzamento dell'attività è legato all'avvio e alla conclusione dello studio di fattibilità. La responsabilità è del CCS e del suo Presidente che può incaricare dello studio il già costituito Gruppo di Lavoro sulla didattica. Lo studio dovrà coinvolgere anche i responsabili dell'offerta formativa di Esercito e Aeronautica. L'azione non prevede risorse specifiche al di là dell'impegno del personale coinvolto. Il gruppo di studio dovrà essere costituito e concludere la sua valutazione entro l'anno accademico in corso (2023-2024).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Breve Descrizione: Descrizione dei Requisiti di ammissione e modalità di verifica al CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 10
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Reg.to-SPRI-2018.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?**
Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza
- 2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?**
Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dal momento che il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza non sono individuate criticità/aree di miglioramento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2.1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: <i>Organizzazione SPRI Testimonial Day</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario diffondere una maggiore conoscenza/consapevolezza delle opportunità di studio e degli sbocchi professionali che il CdS in SPRI può offrire presso i potenziali studenti e presso coloro che sono già iscritti
Azioni da intraprendere	Un'azione utile a favorire tale consapevolezza consiste nel coinvolgere gli studenti già laureati in SPRI che hanno proseguito il loro percorso universitario nel medesimo campo di studi o che sono entrati nel mondo del lavoro svolgendo attività coerenti con quanto studiato. Il CCS si impegna ad organizzare giornate di incontro tra gli studenti e gli "alumni" e a dedicare spazi alle testimonianze di questi ultimi presso il sito del dipartimento e le pagine social del corso di laurea.
Indicatore/i di riferimento	L'efficacia dell'azione potrà essere valutata in termini di misurazione della partecipazione da parte degli studenti della L36 agli incontri organizzati. Nel medio periodo l'azione potrà sostenere il percorso di transizione tra la L36 e la LM62.
Responsabilità	Il CCS, con il coinvolgimento del gruppo docente coinvolto nelle attività di orientamento e tutorato sarà il responsabile dell'azione
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del personale coinvolto, a partire dal Referente per l'orientamento e il suo gruppo di lavoro.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'attività di promozione delle carriere e dei percorsi professionali dovrà essere progettata nel corso dell'anno accademico in corso e realizzata a partire dal 2024/2025.

Obiettivo n. 2.2	D.CDS.2/n.2/RC-2024: <i>Promozione delle attività di tutoraggio tra pari</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario diffondere una maggiore conoscenza/consapevolezza presso la comunità degli studenti sulle attività di tutoraggio tra pari. L'indagine condotta dalla CPDS per l'a.a. 2021/2022 ha infatti evidenziato un parziale deficit di informazione sulla disponibilità del supporto dei tutor.
Azioni da intraprendere	Il CCS si impegna a programmare azioni di comunicazione interna finalizzate alla promozione/valorizzazione delle figure dei tutor e delle loro attività di supporto
Indicatore/i di riferimento	L'efficacia dell'azione potrà essere valutata in termini di incremento della popolazione studentesca che si rivolge e utilizza i servizi di tutorship. Nel medio periodo l'azione potrebbe anche determinare un impatto positivo sugli indicatori SMA relativi alla regolarità delle carriere (gruppo E)
Responsabilità	Il CCS, con il coinvolgimento del gruppo docente coinvolto nelle attività di orientamento e tutorato sarà il responsabile dell'azione
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze del personale coinvolto (compreso il personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di



	comunicazione)
Tempi di esecuzione e scadenze	L'attività di comunicazione dovrà essere progettata nel corso dell'anno accademico in corso e realizzata a partire dal 2024/2025.

Obiettivo n. 2.3	D.CDS.2/n.3/RC-2024: Attivazione di una finestra di news dedicata dentro la pagina web del corso di laurea per la valorizzazione delle attività seminariali ed extra-didattiche organizzate dal CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ottimizzare la comunicazione sulle /opportunità di approfondimento formativo offerte dalle attività extra-didattiche (seminari, workshop, conferenze, laboratori, summer/winter school) organizzate dal gruppo docente del CdS così da garantire agli studenti più motivati importanti opportunità di approfondimento e di specializzazione del proprio percorso formativo.
Azioni da intraprendere	Il nuovo sito offre la possibilità di mettere in evidenza e diffondere in maniera più puntuale dentro la pagina web dedicata al CdS informazioni su iniziative extra-didattiche (seminari, workshop, conferenze, laboratori, summer/winter school) che possono contribuire alla creazione di percorsi e opportunità di approfondimento per gli studenti più motivati. La disponibilità di uno spazio di comunicazione specifico sugli eventi organizzati dal CdS può incrementare la partecipazione degli studenti e valorizzare il contributo alla formazione delle molteplici attività extra-didattiche organizzate.
Indicatore/i di riferimento	L'apertura e l'aggiornamento costante della finestra web dedicata costituisce l'indicatore diretto sullo stato di avanzamento dell'azione)
Responsabilità	Il CCS sarà il responsabile dell'azione con il supporto del personale amministrativo dedicato alla gestione e all'aggiornamento del sito web.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno e alle competenze informatiche del personale docente coinvolto e, nello specifico, del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di comunicazione
Tempi di esecuzione e scadenze	La finestra "eventi SPRI" dovrà essere aperta nel corso dell'anno accademico 2023/2024.

Obiettivo n. 2.4	D.CDS.2/n.4/RC-2024: Iniziative di potenziamento della mobilità degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario nel prossimo ciclo che il CdS, pur tenendo conto delle sue caratteristiche strutturali che in parte continueranno a rappresentare un freno al pieno dispiegarsi dei processi di internazionalizzazione, individui e implementi azioni strategiche in grado di incrementare i suoi flussi di mobilità da e verso l'estero.
Azioni da intraprendere	L'azione da intraprendere consiste in primis dalla definizione di una strategia di valorizzazione e di promozione del programma Erasmus che possa impattare sui flussi di mobilità dei curricula in Scienze politiche e in Investigazione e sicurezza (a partire

	dall'ampliamento delle opportunità di mobilità offerte in convenzione). In modo parallelo, per i corsi in convenzione con Esercito e Aeronautica è necessario portare avanti il dialogo già avviato con la direzione delle Scuole per verificare e definire specifiche opportunità di mobilità e di internazionalizzazione che possano essere attivate per gli allievi dei curricula SOGE e STPA.
Indicatore/i di riferimento	Nel medio periodo, gli indicatori da monitorare per verificare puntualmente l'efficacia delle strategie implementate sono quelli presenti nel Gruppo B della Scheda SMA (iC10, iC10BIS, iC11, iC12).
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è del CCS e della sua presidenza che devono lavorare in maniera sinergica da un lato con il referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento e con l'International Student Office di Ateneo e dall'altro con i referenti delle Scuole militari.
Risorse necessarie	È necessario oltre all'impegno personale del gruppo docente e del personale amministrativo coinvolte investire un'attività di promozione/comunicazione del programma Erasmus che si declini sia online e nella produzione di contenuti digitali che nell'ideazione e programmazione di eventi in presenza.
Tempi di esecuzione e scadenze	La dimensione progettuale dell'azione correttiva deve essere avviata nel presente anno accademico con l'obiettivo di arrivare a una implementazione delle attività di promozione della mobilità internazionale nell'a.a. 2024/2025. Lo studio di fattibilità sulle opportunità di mobilità degli allievi militari sarà avviato nell'a.a. 2023/2024.

Obiettivo n. 2.5	D.CDS.2/n.5/RC-2024: <i>Monitoraggio quantitativo sull'andamento delle verifiche di apprendimento</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS ha negli anni precedenti individuato nel dialogo con gli studenti insegnamenti che determinavano particolari difficoltà rispetto all'andamento delle verifiche ed è intervenuto attivando dedicate ore di didattica integrativa. Il CdS al momento non ha però avviato un'azione sistematica di monitoraggio sull'andamento delle verifiche di apprendimento.
Azioni da intraprendere	È dunque opportuno definire e introdurre una modalità quantitativa e standardizzata di raccolta e analisi dei dati che si affianchi all'attuale lavoro qualitativo di ascolto delle parti. In questo modo sarà anche possibile definire più puntuali strategie per il miglioramento continuo dell'attività di verifica dell'apprendimento.
Indicatore/i di riferimento	L'efficacia dell'azione è legata all'effettiva implementazione della procedura di monitoraggio e alla progressiva costruzione di un database che raccolga in serie storiche i dati relativi all'andamento delle verifiche finali. Nel medio periodo l'efficacia del monitoraggio e delle azioni di miglioramento che questo potrà suggerire potranno incidere in maniera positiva sugli indicatori da iC13 a iC16BIS del Gruppo E della Scheda SMA
Responsabilità	La responsabilità dell'azione in termini progettuali è del CCS e della sua presidenza. La raccolta dei dati è supportata dalla segreteria didattica.
Risorse necessarie	L'azione non prevede risorse specifiche al di là dell'impegno del personale coinvolto
Tempi di esecuzione e	L'anno accademico in corso sarà dedicato alla definizione della procedura di monitoraggio, implementata a partire dal 2024/2025.



scadenze	
-----------------	--

Obiettivo n. 2.6	D.CDS.2/n.6/RC-2024: <i>Costituzione di un gruppo di studio sull'eventuale modifica del format della prova finale</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	La crescita prevista del numero dei laureandi che usciranno dalla Scuola Allievi Marescialli dell'AM nei prossimi anni, tenuto conto che già allo stato attuale la modalità in essere determina un carico di lavoro al limite con la possibilità del gruppo di docenti-relatori, impone una riflessione sull'opportunità di rivedere il format della prova finale. La riflessione può essere eventualmente estesa anche agli altri curricula.
Azioni da intraprendere	Avviare una riflessione interna al CCS sul possibile aggiornamento delle modalità della prova finale.
Indicatore/i di riferimento	Il primo step di monitoraggio consiste nella composizione del gruppo di studio. In seconda battuta l'indicatore sullo stato di avanzamento dell'attività è legato all'avvio e alla conclusione dello studio di fattibilità.
Responsabilità	La responsabilità è del CCS e del suo Presidente che può incaricare dello studio il già costituito Gruppo di Lavoro sulla didattica. Lo studio dovrà coinvolgere anche i responsabili dell'offerta formativa di Esercito e Aeronautica.
Risorse necessarie	L'azione non prevede risorse specifiche al di là dell'impegno del personale coinvolto
Tempi di esecuzione e scadenze	Il gruppo di studio dovrà essere costituito e concludere la sua valutazione entro l'anno accademico in corso (2023-2024)

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la servizi di valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>



supporto alla
didattica

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

**D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
(con riferimento al Sotto-ambito)**

Il Rapporto di riesame 2020 aveva individuato in particolare due azioni di miglioramento da portare avanti per ottimizzare le risorse del CdS: 1. l'ampliamento quantitativo del gruppo docente impegnato nell'offerta formativa della L36 attraverso politiche di reclutamento di nuove risorse (in particolare ricercatori a tempo determinato di tipo A e B) e la sua crescita qualitativa potenzialmente garantita dalle progressione di carriera; 2. L'introduzione di una commissione didattica interna al CdS che avesse tra i suoi obiettivi anche il raggiungimento di un più efficace coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

Le tabelle che seguono dettagliano lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dal CdS per intervenire sui due aspetti indicati.

Azione Correttiva n.3.1	<i>Ampliamento numerico e crescita professionale del gruppo docente</i>
Azioni intraprese	Il CdS ha beneficiato delle politiche di reclutamento e di progressione di carriere portate avanti nell'ultimo quadriennio dall'Ateneo e dal Dipartimento. Il reclutamento di nuovi ricercatori che sono stati inclusi nell'offerta didattica della L36 si è così articolato nel corso dell'ultimo quadriennio: <ul style="list-style-type: none"> - 2021: 4 RTDB (STO/04; SPS/11; IUS/09 ; L-LIN/12); 1 RTDA (IUS/13) - 2022: 1 RTDB (IUS/09); 1 RTDA (SPS/11) - 2023: 3 RTDA (IUS/13; M-GGR/02; SPS/04) - 2024: 2 RTDA (SPS/06; SPS/07)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Per quanto riguarda il parametro iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) l'obiettivo può considerarsi raggiunto (100% nel 2021 e nel 2022). Per quanto riguarda il parametro iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è da un lato riscontrabile un trend di lento miglioramento (con il rapporto che nel 2022 è sceso dal valore 48,1 del 2018 a 41,8 del 2022) ma il dato medio degli atenei non telematici resta distante (1/18,6). L'azione correttiva rispetto a questo indicatore è dunque in una fase ancora iniziale. Per quanto riguarda infine l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) l'azione correttiva non è ancora riuscita ad avviare un trend di crescita positiva (9,4% nel 2022) e resta assolutamente distante il dato di benchmark degli atenei nazionali non telematici (63,7%).

Azione Correttiva n.3.2	<i>Costituzione di un gruppo di lavoro per la manutenzione della didattica</i>
Azioni intraprese	È stato costituito nel 2022 il Gruppo di lavoro su Manutenzione e innovazione dell'offerta formativa SPRI.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il GdL è stato formato e si è riunito in data 20/06/2022 e 11/10/2022. Nel prossimo ciclo è però necessario rilanciare e mettere a regime il lavoro del GdL, definendo le tempistiche della sua valutazione e le modalità, partecipate, della sua azione progettuale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO B3
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf

- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi 3B-3C, pp. 20-22
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Almalaurea - Scheda Unica Annuale

Breve Descrizione: Indagine sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento:

<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0560106203600002>

Titolo: RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA Anno 2023 - APPENDICE A

Breve Descrizione: Analisi sui dati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A7 SPRI

Link del documento:

<https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/08/Appendice-A-Studenti-frequentanti.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

A livello di qualità percepita e di soddisfazione nei confronti dell'offerta didattica manifestati dalla comunità studentesca, il gruppo docente del CdS risulta pienamente adeguato. Il gradimento nei confronti di insegnamenti e docenti ha raggiunto nella rilevazione dell'opinione degli studenti un livello assolutamente positivo: 91,23% per l'insegnamento, 95,03% per la docenza, 97,21% di interesse generale e 94,41% di soddisfazione complessiva (a.a. 2022/2023). Il livello altissimo di soddisfazione nei confronti dei rapporti con i docenti in generale è confermato anche dall'ultima indagine Almalaurea: il 97,2% dei laureati si dichiara nel complesso soddisfatto (Scheda Unica Annuale 2023).

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**

I tutor sono adeguati. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. In riferimento alla numerosità dei tutor, nel corso del periodo oggetto di riesame, il numero delle figure selezionate attraverso bando è stato superiore al numero dei tutor del periodo precedente. Più in particolare:

- nel 2020 (data di affissione albo 15.10.2020), sono stati banditi 2 assegni rivolti a studenti senior.
- nel 2021 (data di affissione albo 15.09.2021), sono stati banditi 2 assegni rivolti a studenti senior.
- nel 2021 (data di affissione albo 02.12.2021), sono stati banditi 2 assegni rivolti a studenti senior.
- nel 2022 (data di affissione albo 18.05.2022), sono stati banditi 2 assegni rivolti a studenti senior.

- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

Il CCS in questi anni ha portato avanti un continuo e produttivo dialogo con la governance di Dipartimento e di Ateneo che ha portato a individuare e intervenire con particolare sollecitudine in quei settori scientifico-disciplinari che nel rapporto tra CFU, studenti e docenti strutturati erano in maggiore sofferenza. La numerosità degli iscritti, la complessità dell'architettura e l'assoluta peculiarità delle esigenze proprie dei due curricula in convenzione con le Scuole militari rendono indispensabile mantenere alto il livello di attenzione nei confronti delle necessità di reclutamento/ampliamento del personale docente, professori di ruolo e ricercatori, impegnato nell'erogazione della didattica della L36.

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il**

monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il CdS incoraggia i docenti a valorizzare al massimo le proprie competenze nella progettazione dei contenuti e negli obiettivi dei propri insegnamenti. La valutazione su logiche e modalità attuative di tale valorizzazione è lasciata all'autonomia del singolo docente.

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (e.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Le competenze didattiche del CdS, in termini di qualità e innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, hanno beneficiato dell'enorme investimento su dotazione tecnologica, definizione di linee guida condivise e aggiornamento delle competenze effettuato dall'Ateneo nel periodo dell'emergenza pandemica. Oggi la piena ed efficace erogazione della didattica con modalità blended - che certamente partecipa all'altissimo livello di soddisfazione manifestato dalla comunità studentesca di cui si già scritto - costituisce una tangibile eredità di quella politica di Ateneo che il CdS ha convintamente e continuamente sostenuto.

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Il CdS è stato pienamente interessato dall'attività di formazione/aggiornamento per lo svolgimento della didattica innovativa (online/integrata) e per il supporto della qualità e dell'innovazione che è stata portata avanti dall'Ateneo e che si è tradotta nella produzione di materiali di supporto, tutorial digitali e condivisione di linee guida sviluppate a livello centrale.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Le caratteristiche e le competenze che si richiedono ai tutor nonché la loro composizione quantitativa sono dettagliatamente indicate nei bandi di selezione. Le commissioni procedono alla selezione dei tutor tenendo conto dei profili individuati nei relativi bandi.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 3.1 - Nomina docenti-referente di riferimento per ciascun curriculum

Nell'ottica di una governance collegiale del CdS e in considerazione della sua complessa articolazione, è opportuno che il CCS individui e nomini formalmente un docente-referente per ciascuno dei 4 curricula in cui si articola la L36. Ciascun docente avrà il compito di tenere i rapporti per tutto quanto riguarda l'ambito didattico con la comunità studentesca (in primis attraverso un'interazione costante con i rappresentanti degli studenti), con il gruppo docente impegnato nel rispettivo curriculum e, nel caso dei due percorsi formativi in convenzione con le Scuole militari, con i referenti del reparto accademico dell'Esercito e dell'Aeronautica. La selezione e la messa a regime del lavoro dei docenti referenti di curriculum costituisce il parametro di riferimento per valutare il raggiungimento dell'obiettivo. La responsabilità della nomina spetta al CCS e al suo Presidente in accordo con la disponibilità accertata dei docenti individuati. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alle disponibilità e alle competenze del personale docente coinvolto. La nomina dei docenti referenti di curriculum dovrà avvenire nel corso del presente anno accademico (2023-2024). L'efficacia della nuova struttura di governance sarà valutata nel corso del biennio successivo.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO B4
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - PIAO
Breve Descrizione: Piano di formazione per il personale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): § 3.3.9. Formazione, p. 101
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/PIAO-2023-2025_Unitus.pdf
- Titolo: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022
Breve Descrizione: Documento di illustrazione dei risultati delle azioni poste in essere dall'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali nel corso dell'anno 2022.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): § 3.5
Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-sulla-Performance-2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale

Breve Descrizione: Indagine sulla Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento:

<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0560106203600002>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS in termini sia di dotazioni tecnologiche disponibili che di logistica complessiva degli spazi.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale, dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La verifica puntuale sulla qualità dei servizi a supporto della didattica è demandata al dialogo e al feedback costante che, in maniera particolarmente intensa nei periodi di svolgimento delle lezioni, mette in comunicazione quotidiana il gruppo docente, la comunità studentesca, il personale della segreteria e gli organi di governance del CdS.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica è, in gran parte, gestita sulla base delle scadenze e obiettivi forniti dagli uffici centrali di ateneo (cfr. Relazione sulla performance 2022).

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Il personale tecnico amministrativo del dipartimento partecipa ad attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. In particolare tali attività sono relative all'utilizzo di strumenti informatici in uso in Ateneo per la gestione di programmazione didattica e gestione carriera studenti, ma anche alle novità in campo normativo, didattico e di sicurezza. L'ateneo in particolare, come attestato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, considera la formazione uno strumento strategico per arricchire le conoscenze e le competenze del personale, favorirne la crescita professionale e così contribuire al progressivo miglioramento dei servizi erogati dall'Ateneo (§ 3.3.9. Formazione, p. 101). Il piano identifica le attività di formazione per il personale in modo che le tematiche affrontate abbiano una diretta ricaduta applicativa nella ordinaria attività svolta. Quella didattica è una delle aree chiave in cui l'Ateneo ha attivato percorsi formativi

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

La disponibilità di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica del CdS risultano nel complesso adeguate. Le infrastrutture IT, in particolare quelle in dotazione negli spazi interessati dalla didattica del CdS, strutturalmente rinnovate nel periodo dell'emergenza pandemica, garantiscono anche condizioni ideali per l'erogazione della didattica integrata.

Con l'a.a. 2022-2023 è attivo un *Laboratorio di Public History*, con sede in S. M. Gradi e con la finalità di favorire le attività sia didattiche (con l'apprendistato all'uso di fonti audiovisive e digitali e la

promozione dei molteplici linguaggi del “fare storia”), sia di terza missione (con l’interazione tra università e istituzioni educativo-culturali presenti nel territorio). Nell’a.a. 2021-2022 è stato invece istituito il *Laboratorio di Criminologia, Criminalistica e Scienze delle investigazioni*. Il Laboratorio permette agli studenti del curriculum in Investigazione e Sicurezza di partecipare ad attività di approfondimento di tipo teorico-pratico che implementano e consolidano i contenuti erogati nelle lezioni ordinarie in materia di investigazione scientifica e criminologica, oltre a costituire uno spazio permanente di studio e ricerca finalizzato anche a pubblicazioni scientifiche.

Negli spazi delle Scuole militari dove si svolgono le lezioni dei curricula SOGE e STPA, l’adeguatezza delle strutture e delle attrezzature è garantita dal personale dell’Esercito e dell’Aeronautica.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L’Ateneo monitora l’efficacia dei servizi offerti?

L’adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse così come l’accessibilità dei servizi offerti è confermata dall’ultima indagine Almalaurea: le aule sono ritenute nel complesso adeguate dal 94,5% dei laureati; il numero delle postazioni informatiche dal 75,9%; le attrezzature per le altre attività didattiche sono oggetto di una valutazione positiva nel 90,9% dei casi; i servizi della biblioteca hanno infine avuto un apprezzamento complessivo da parte del 94,5% degli utenti intervistati (cfr Scheda Unica Annuale 2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate specifiche criticità/aree di miglioramento

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 3.1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: <i>Nomina docenti-referenti per ciascun curriculum</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ottimizzare la governance complessiva dei 4 curricula SPRI attraverso la costituzione di una struttura collegiale di gestione dei percorsi formativi
Azioni da intraprendere	Nomina formalmente un docente di riferimento per ciascuno dei 4 curricula in cui si articola la L36. Ciascun docente avrà il compito di tenere i rapporti per tutto quanto riguarda l'ambito didattico con la comunità studentesca (in primis attraverso un'interazione costante con i rappresentanti degli studenti), con il gruppo docente impegnato nel curriculum e, nel caso dei due percorsi formativi in convenzione con le Scuole militari, con i referenti del reparto corsi dell'Esercito e dell'Aeronautica.
Indicatore/i di riferimento	La selezione e la messa a regime del lavoro dei docenti referenti di curriculum costituisce il parametro di riferimento per valutare il raggiungimento dell'obiettivo.
Responsabilità	La responsabilità della nomina spetta al CCS e al suo Presidente in accordo con la disponibilità accertata dei docenti individuati.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alle disponibilità e alle competenze del personale docente coinvolto.
Tempi di esecuzione e scadenze	La nomina dei docenti di riferimento curriculare dovrà avvenire nel corso del presente anno accademico (2023-2024). L'efficacia della nuova struttura di governance sarà valutata nel corso del biennio successivo.



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico- amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente Rapporto di Riesame (2020) non indicava per questo punto di attenzione specifiche criticità che potessero essere ricondotte a correlate azioni correttive. Dettagliava invece in modo puntuale una batteria di nove obiettivi di consolidamento che possono essere complessivamente ricondotti all'implementazione di una strategia di governance collegiale e partecipata del CdS. Nell'intervallo di tempo trascorso sono state introdotte innovazioni nella gestione del CdS che hanno nel complesso avviato, ma non portato a compimento, il processo di riorganizzazione della sua governance. La già avviata politica di condivisione dei carichi di lavoro e degli incarichi è stata rilanciata e implementata. La proposta di introduzione di una commissione didattica ha trovato concretizzazione nella costituzione del Gruppo di lavoro su Manutenzione e innovazione dell'offerta formativa SPRI. È necessario però mettere a regime e rendere operativo il ruolo consultivo/progettuale del GdL (cfr. sezione D.CDS.1.1 del presente documento). La riflessione sull'opportunità di costituire una struttura di referenti che supporti in maniera puntuale l'attività del Presidente del CCS, in primis ma non in via esclusiva nei rapporti con le Scuole dell'Esercito e dell'Aeronautica (cfr. sezione D.CDS.3.1 del presente documento), è stata avviata ma non ha portato a una sistematica definizione dell'organigramma, dei ruoli e delle competenze delegate (a partire, per esempio, dall'adozione di una procedura di intervento condiviso sull'aggiornamento della Scheda SUA-CdS). Il gruppo di AQ per il CdS è stato costituito ma è necessario definire modalità più strutturate di integrazione della sua azione nei processi di governance del CdS. Il gruppo AQ deve inoltre rilanciare la sua azione di monitoraggio su efficacia, completezza e puntualità dei canali di comunicazione esterna del CdS (a partire dai contenuti presenti sulle pagine dedicate alla L36 sul nuovo sito web di ateneo). Nella stessa direzione deve essere strutturato il rapporto con i docenti tutor referenti per i tirocini e per l'Erasmus così da garantire che le reciproche attività di supporto/monitoraggio partecipino sistematicamente al miglioramento complessivo del CdS. Nell'ultimo triennio, le strategie di ascolto della comunità studentesca sono state rinforzate, in una dimensione qualitativa e quantitativa, anche grazie ad azioni migliorative determinate e coordinate a livello di Ateneo (es. l'utilizzo della piattaforma power-bi per la condivisione dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti). In questo senso l'obiettivo di rafforzamento dell'ascolto della componente studentesca può dirsi effettivamente raggiunto. Di contro il rafforzamento delle procedure di ascolto con le parti sociali ha trovato nella recente costituzione di un Advisory Board congiunto per la L36 e la LM62 (cfr. CCS del 14/06/2023) un'occasione di rilancio fondamentale, che non si è però ancora tradotta nella definizione di una strategica e strutturata dinamica di interazione (cfr. sezione D.CDS.1.1 del presente documento). La progressione di questa strategia costituisce un presupposto fondamentale per accrescere la capacità del CdS di autovalutazione e contribuire al suo processo di miglioramento.

Azione Correttiva n.4.1	<i>Definizione di una strategia collegiale di governance</i>
Azioni intraprese	Costituzione GDL sulla didattica, costituzione AB, rafforzamento dei processi di ascolto della comunità studentesca, valorizzazione del GAQ, configurazione di una rete di referenti e delegati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La strategia complessiva è avviata ma non conclusa. In particolare vanno rilanciate e valorizzate le funzioni e le attività del GDL, dell'AB, del GAQ e dei referenti per il CdS sulle singole area/issues.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA SUA-CDS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di studi in breve / QUADRO A1.b
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/L36_SPRI.pdf
- Titolo: SMA 2022
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2022 con l'andamento degli indicatori di performance del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12).
Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: RAPPORTO RIESAME CICLICO 2020
Breve Descrizione: Documento di Riesame approvato per il CdS in data 12.02.2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi 4B-4C, pp. 24-25
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/L36_RRC-2020_rev.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023
Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf
- Titolo: CCS 14/06/2023
Breve Descrizione: Verbale n. 49 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1, COSTITUZIONE DELL'ADVISORY BOARD DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (CONGIUNTO CDS L-36 E LM-62).
Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/SPRI_Verbale-n.-49-del-14.6.2023.docx.pdf
- Titolo: CCS 31/01/2024
Breve Descrizione: Verbale n. 51 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni

Internazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 6. RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

Link del documento:

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/SPRI_Verbale-n.-51-del-31.01.2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

L'attività di interazione con le parti consultate in fase di programmazione del CDS è continuata nel corso degli ultimi anni (cfr. Scheda SUA-CDS 2023, QUADRO A1.b). Il dialogo con i referenti dell'Esercito e dell'Aeronautica in questo contesto è stato di particolare intensità e sistematicità. L'attivazione dell'Advisory Board (cfr. CCS del 14 giugno 2023) rappresenta il primo passo per rendere più sistematica e strutturata l'interazione con tutte le parti sociali individuate come interlocutore strategico per il CCS (sulla necessità di avviare un'azione di miglioramento che preveda la messa a pieno regime del lavoro dell'AB si rimanda a quanto già stabilito nella sezione D.CDS.1.1 del presente documento e alla corrispondente Azione correttiva 1.2).

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il CdS è caratterizzata da un costante dialogo tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. In particolare la segreteria didattica e il CCS sono sistematicamente impegnati in un'azione di confronto reciproco e di ascolto dei bisogni e delle esigenze degli studenti portate all'attenzione dai loro rappresentanti.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

La CPDS ha rappresentato uno spazio privilegiato per la valorizzazione della prospettiva della comunità studentesca. I lavori della commissione, e in particolare la stesura annuale della prevista relazione, hanno costituito l'occasione non solo per una piena valorizzazione dell'opinione degli studenti raccolta tramite i questionari di valutazione ma anche per l'attivazione di momenti di ascolto qualitativi e in profondità del loro punto di vista. Nel CCS del 31.01.2024, nel corso della presentazione al Consiglio della Relazione della CPDS 2023, i problemi e le proposte di miglioramento provenienti dalla comunità studentesca sono stati oggetto di una particolare attenzione. Il CCS si è impegnato in particolare a produrre una puntuale valutazione di fattibilità sulle singole proposte avanzate.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

La segnalazione di problematiche e la presentazione di eventuali reclami della comunità studentesca è stata gestita in maniera qualitativa attraverso il dialogo costante intrattenuto con i rappresentanti degli studenti dal personale dedicato della segreteria didattica e dalla presidenza del CdS. Questa dinamica qualitativa di interazione ha consentito, soprattutto nelle fasi più delicate per la vita universitaria degli studenti coincidente con la definizione e l'avvio semestrale dell'attività didattica, una rapida e puntuale presa in carico delle criticità. Non sono invece previste al momento procedure quantitative standardizzate per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 4.1 - Valutazione sull'introduzione di una procedura standardizzata per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti

Il CdS non ha al momento implementato una procedura standardizzata per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti che vengono invece gestiti, in maniera efficace, attraverso il dialogo costante di segreteria e governance del CCS con i rappresentanti. Il CCS è chiamato ad intraprendere una valutazione sull'opportunità di introdurre una procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni e, in caso positivo, di definirne le modalità. Il raggiungimento dell'obiettivo è legato alla formalizzazione della valutazione in merito da parte del CCS e, in caso, alla definizione e all'implementazione della procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni/reclami. La responsabilità dell'azione è collegialmente del CCS che sarà supportato nella sua valutazione in particolare dal GAQ. Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alla disponibilità e alle competenze del personale coinvolto. La valutazione sull'opportunità di introdurre una procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni dovrà essere completata dal CCS entro l'a.a. 2023/2024. L'eventuale introduzione della procedura dovrà in caso avvenire a partire dall'a.a. 2024/2025.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2022

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale 2022 con l'andamento degli indicatori di performance del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC6, iC6BIS, iC6TER).

Link del documento: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-di-monitoraggio-annuale/>

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA 2023

Breve Descrizione: Area di analisi del CdS presente all'interno dell'ultima relazione della Commissione paritetica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo 2.9, pp. 61-68

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/Relazione-CPDS_DEIM-2023.pdf

- Titolo: CCS 08/09/2023

Breve Descrizione: Verbale n. 50 del consiglio di corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2. APPROVAZIONE SMA SPRI 2023

Link del documento: https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/03/SPRI_Verbale-n.-50-del-8.9.2023.pdf

- Titolo: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026 - PIAO

Breve Descrizione: Piano di formazione per il personale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): § 2.2.2. La prospettiva generale: il sistema integrato di Assicurazione della Qualità, pp. 35-37

Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/PIAO-Unitus-2024-2026.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Il CdS ha individuato nel GdL sulla manutenzione della didattica il soggetto collegiale che in dialogo con il CCS ha funzioni consultive, valutative e propositive nell'ambito della revisione dei percorsi formativi (con particolare riferimento all'organizzazione dei quattro curricula). Il GdL è individuato anche come un interlocutore privilegiato nel previsto studio di valutazione sull'opportunità di revisione di modalità e formato della prova finale (cfr. sezione D.CDS.2.5 del presente documento). La razionalizzazione degli orari, in particolar modo rispetto all'organizzazione semestrale del calendario delle lezioni, a partire dall'anno accademico 2023/2024, è stata centralizzata a livello di ateneo, con una struttura dedicata all'ottimizzazione della gestione di spazi e tempi della didattica. Il CdS con i suoi referenti e con il supporto indispensabile e continuo del personale della segreteria ha offerto la massima collaborazione alla nuova struttura di governance degli orari. Nell'ottica del miglioramento del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della razionalizzazione degli orari, e della ottimizzazione nella distribuzione temporale del carico di studio il CdS ha preso atto dell'ipotesi di riorganizzazione del calendario delle lezioni avanzata nella Relazione della CPDS 2023 (cfr. sezione D.CDS.1.5 del presente documento).

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?**

Gli interventi strutturali operati sull'offerta formativa del CdS e sulla sua articolazione multi-curriculare sono stati progettati e realizzati con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore integrazione complessiva della filiera relativa all'area di studi delle scienze politiche. Va in questa direzione la ricerca di una piena simmetria nell'articolazione dei percorsi previsti per la laurea triennale (L36) e per la laurea magistrale (LM62). La proposta progettuale del nuovo dottorato «Società in Mutamento. Politiche, Diritti e Sicurezza» (accreditamento ottenuto nel luglio 2022) ha trovato la sua prima motivazione nella necessità di completare con il terzo ciclo di studi l'offerta formativa delle Scienze politiche. Il progetto dottorale è stato dunque pensato immediatamente per garantire la massima integrazione con i percorsi didattici della L36 e della LM62 per le aree di ricerca socio-politiche e giuridico-politiche. In parallelo si è investito nell'apertura di uno spazio di approfondimento su «Spazi e luoghi della politica» all'interno del curriculum in «Studi storici» del dottorato in «Scienze storiche e dei beni culturali».

- 3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?**

I dati e l'analisi annuale della scheda SMA consentono al CdS di monitorare in modo puntuale l'andamento del percorso di studio e la regolarità delle sue tempistiche e così, eventualmente, intervenire in direzione di un miglioramento delle carriere degli studenti. Il commento dei dati sull'ultima SMA (cfr CCS 08/09/2023) conferma come punti di forza la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) o entro un anno di distanza (iC02BIS). Questo andamento certifica la buona performance del CdS in termini di gestione delle carriere degli studenti. L'indagine annuale condotta da Almalaurea, aggiunta ai dati raccolti nella SMA, garantisce che siano tenute sotto controllo le traiettorie occupazionali seguite dal CdS, anche in chiave comparativa con i corsi della medesima classe.

- 4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**

Gli indicatori della scheda SMA relativi alla percentuale di laureati occupati (iC6, iC6BIS, iC6TER) certificano una performance virtuosa del CdS, anche in chiave comparativa con il contesto nazionale, e confermano come i dati sugli esiti occupazionali dei laureati SPRI costituiscano un punto di forza dell'offerta formativa.

- 5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?**

Il CdS è impegnato a garantire una sempre maggiore integrazione della sua azione rispetto agli input e ai feedback che arrivano dal sistema di assicurazione della qualità nei suoi molteplici livelli di articolazione (cfr PIAO 2024-2026, § 2.2.2. La prospettiva generale: il sistema integrato di Assicurazione della Qualità): ateneo (Nucleo di valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo); dipartimento (le Strutture dipartimentali di Assicurazione della Qualità, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti); corso di studio (Gruppo AQ).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sono state individuate specifiche criticità/aree di miglioramento

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: <i>Valutazione sull'introduzione di una procedura standardizzata per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS non ha al momento implementato una procedura standardizzata per la raccolta di segnalazioni e reclami da parte degli studenti che vengono invece gestiti, in maniera efficace, attraverso il dialogo costante di segreteria e governance del CCS con i rappresentanti.
Azioni da intraprendere	Il CCS è chiamato ad intraprendere una valutazione sull'opportunità di introdurre una procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni e, in caso positivo, di definirne le modalità
Indicatore/i di riferimento	Il raggiungimento dell'obiettivo è legato alla formalizzazione della valutazione in merito da parte del CCS e, in caso, alla definizione e all'implementazione della procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni/reclami.
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è collegialmente del CCS che sarà supportato nella sua valutazione in particolare dal GAQ.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alla disponibilità e alle competenze del personale coinvolto.
Tempi di esecuzione e scadenze	La valutazione sull'opportunità di introdurre una procedura standardizzata di raccolta delle segnalazioni dovrà essere completata dal CCS entro l'a.a. 2023/2024. L'eventuale introduzione della procedura dovrà in caso avvenire a partire dall'a.a. 2024/2025.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

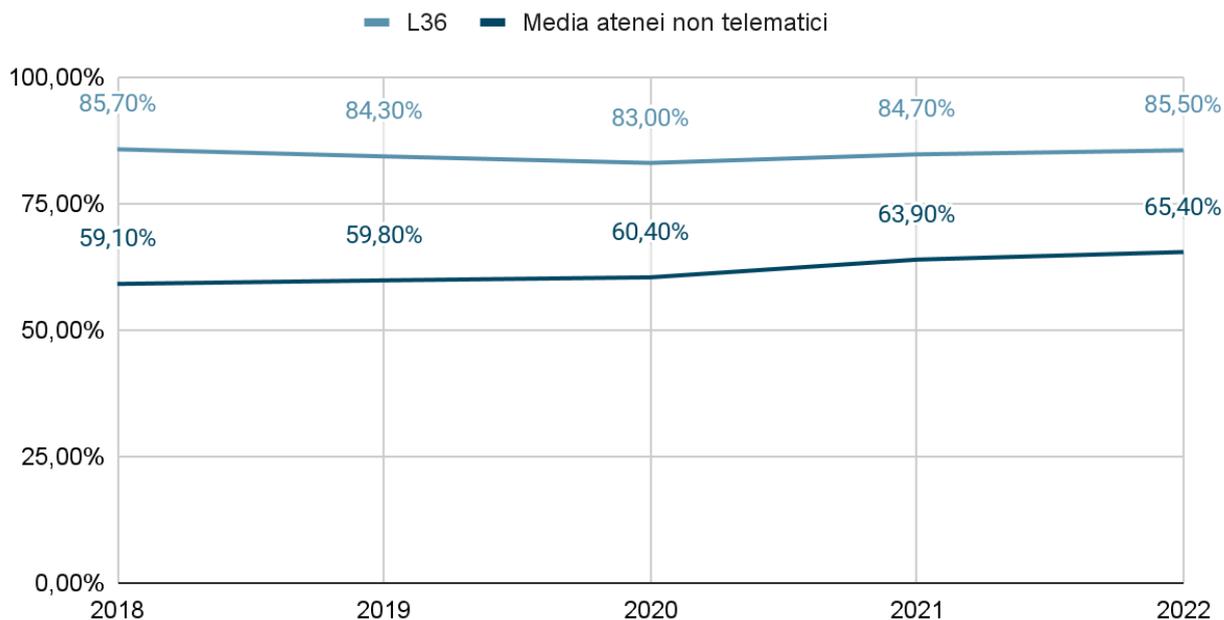
Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

INDICATORE 1 – PERCENTUALE DI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO (iC02)

a. Analisi della situazione

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)



L'indicatore iC02 della scheda SMA conferma come la percentuali di laureati entro la normale durata del corso rappresenti un punto di forza strutturale e sostanzialmente stabile nel tempo del CdS (nel 2022 la percentuale è tornata pressoché al livello del 2018, ossia sopra la soglia dell'85%), anche in comparazione con la media nazionale degli atenei telematici (+20,1% nel 2022). Il CdS deve comunque operare ai fini del consolidamento del dato. Se da un lato, la particolare configurazione dei curricula rivolti ad Esercito e Aeronautica garantisce tenuta e stabilità del parametro, è comunque opportuno monitorare l'andamento della performance e riflettere su eventuali opportunità di miglioramento ancora esplorabili (ad esempio indirizzate su particolari tipologie di studenti di specifici curricula).

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

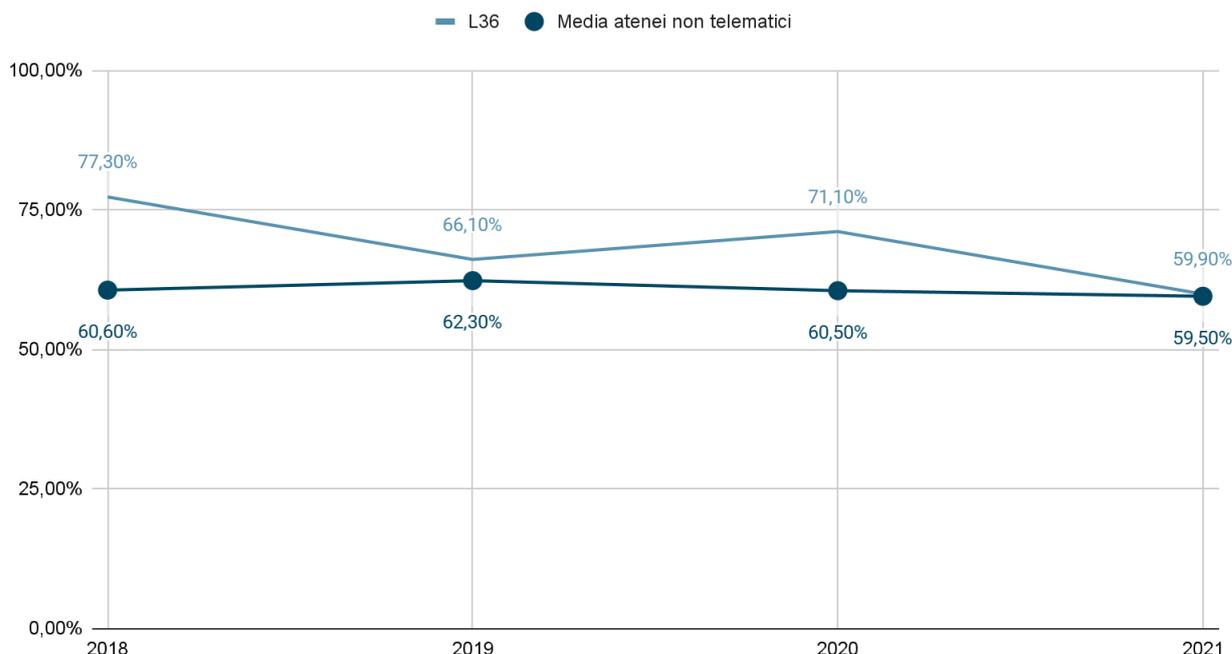
c. Azioni di miglioramento

Non sono previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 2 – PERCENTUALE DI CFU CONSEGUITI AL I ANNO SU CFU DA CONSEGUIRE (iC13)

a. Analisi della situazione

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)



Come indicato nel commento all'ultima scheda SMA (2023), dopo un periodo di stabilità dell'indicatore iC13 il dato sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire ha registrato un calo significativo nel 2021 (-11,2%) e, per la prima volta nell'ultimo quadriennio, si è allineato alla media degli atenei non telematici. Il dato SPRI resta comunque al di sopra della media di area geografica (che registra un analogo trend di decrescita). IC13 rappresenta ora un indicatore su cui è opportuno da parte del CdS mantenere un livello alto e specifico di attenzione, sebbene il dato sia stato nell'ultimo quadriennio piuttosto altalenante. È dunque necessario monitorare con attenzione il dato nel prossimo triennio per verificare se il calo registrato nel 2021 sia episodico o piuttosto indichi l'avvio di un trend negativo rispetto alla regolarità nel corso del primo anno delle carriere degli studenti. Laddove la tendenza negativa fosse confermata dal dato relativo al 2022 e al 2023, si renderebbe necessario avviare immediatamente da parte del CCS una riflessione collegiale sulle possibili cause alla base dell'inversione di tendenza (ad es. una maggiore incidenza degli studenti-lavoratori) e definire gli opportuni strumenti di intervento.

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità, ma suggerisce di avviare un'azione strutturata di monitoraggio.

c. Azioni di miglioramento

Problema da risolvere Area di miglioramento	Il 2021 ha registrato un calo significativo (-11,2%) percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.
Azioni da intraprendere	Attenzionare nel prossimo triennio il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire per verificare se la performance negativa registrata nel 2021 rappresenti un'anomalia episodica (anche condizionata dall'emergenza pandemica) o se invece possa indicare l'avvio di un trend negativo rispetto a un parametro che storicamente ha costituito un punto di forza del CdS (e che risulta

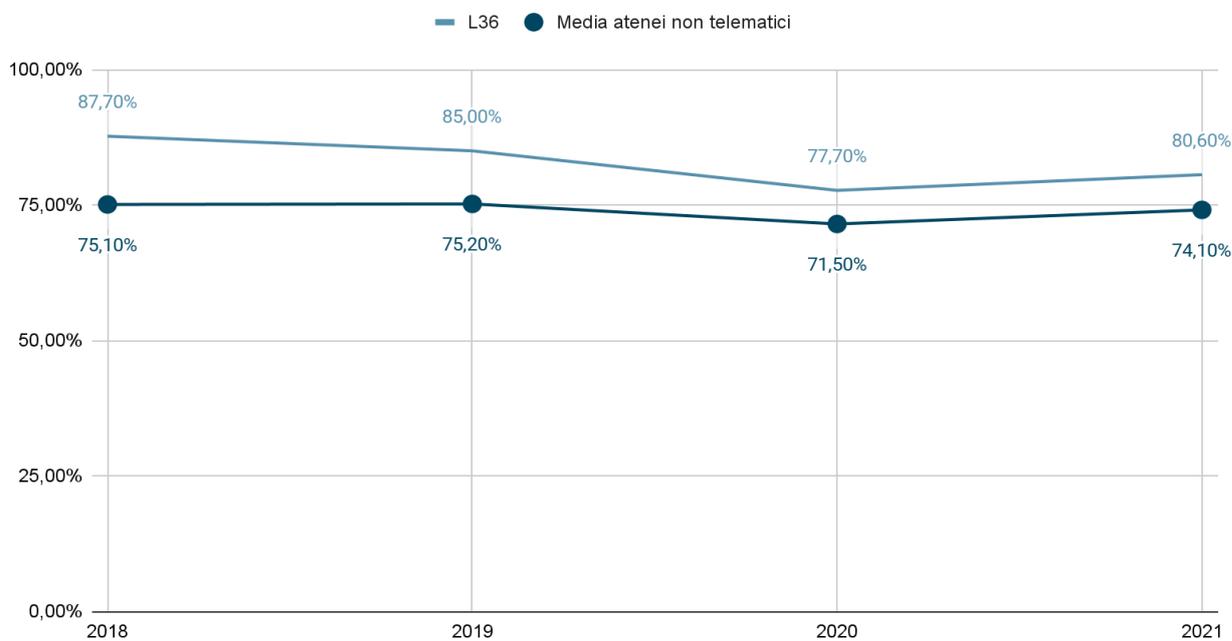


	ancora sopra la media di area geografica).
Indicatore/i di riferimento	iC13
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è collegialmente del CCS e della sua presidenza che dovrà verificare l'andamento del parametro nel prossimo triennio.
Risorse necessarie	Per la preliminare azione di monitoraggio le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alla disponibilità e alle competenze del personale coinvolto.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione di monitoraggio puntuale sullo stato di "salute" dell'indicatore, sul suo andamento della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire partirà con la valutazione dei dati registrati nella prossima scheda SMA e prevede un orizzonte temporale di attenzione almeno triennale.

INDICATORE 3 – PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO NEL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO (iC14)

a. Analisi della situazione

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)



Dopo due anni di riduzione, nel 2021 si registra un incremento pressoché analogo a quelli nelle medie d'area e nazionale e quindi tale da consentire il mantenimento di gap favorevoli a SPRI. Tenuto conto del rilievo dell'indicatore, si proseguirà con l'implementazione di azioni di monitoraggio dei corsi del primo anno, con riguardo agli obiettivi formativi, al carico didattico, alle modalità di valutazione e via dicendo, per il superamento delle criticità eventualmente emerse. L'indicatore è tra quelli oggetto di attenzione nell'ultima scheda SMA. Non rappresenta allo stato attuale una criticità, tenendo conto che per la L36 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio rimane stabilmente sopra la media degli altri atenei nazionali e che dopo l'importante calo registrato nel 2020 (-7,3%) il dato ha subito nel 2021 un rimbalzo positivo (+ 2,9%) che lo ha riportato sopra la soglia dell'80%. Tuttavia l'andamento dell'indicatore è da monitorare nel tempo, poiché il gap tra SPRI e la media degli altri atenei non telematici si è ridotto nell'ultimo biennio (in media + 6,25%).

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

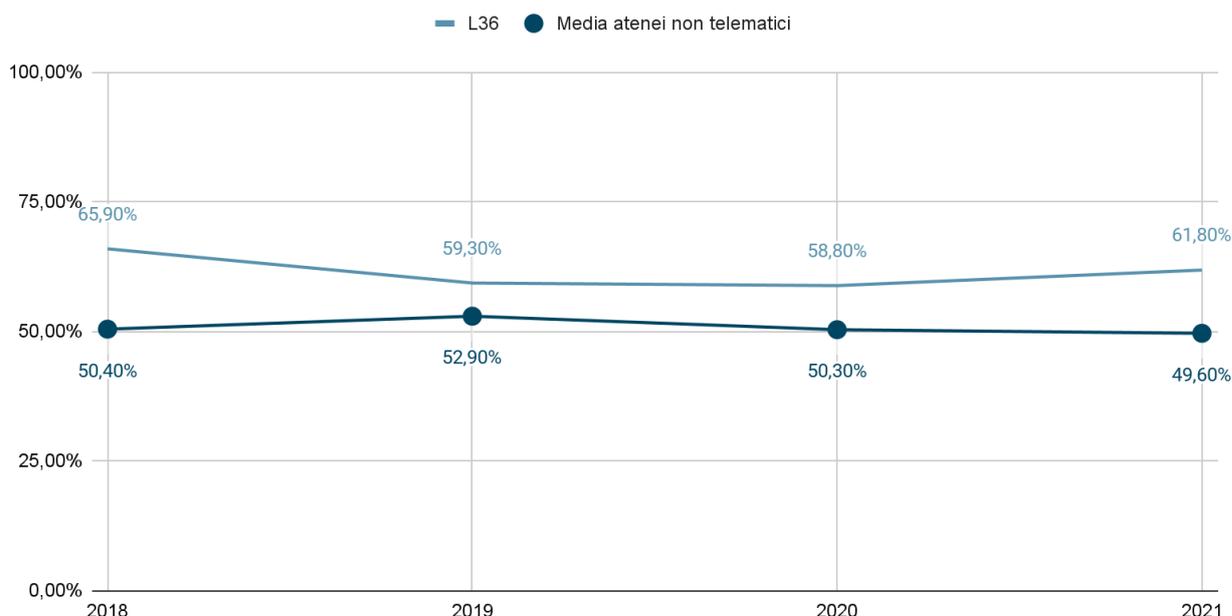
c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 4 – PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO AVENDO ACQUISITO ALMENO 2/3 DEI CFU PREVISTI AL I ANNO (iC16BIS)

a. Analisi della situazione

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)



L'indicatore iC16BIS rappresenta un punto di forza del CdS (cfr. SMA 2023). Il dato relativo al 2021 ha registrato, dopo un biennio di leggero calo, una crescita non marginale (+3%) e ha confermato come la performance del CdS rispetto alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno sia sensibilmente migliore rispetto al dato relativo alla media degli atenei non telematici (+12,2% nel 2021). Il vantaggio acquisito dal CdS è reso ancor più evidente dalla flessione, nell'arco dell'ultimo triennio, del dato relativo alla succitata media degli atenei non telematici.

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

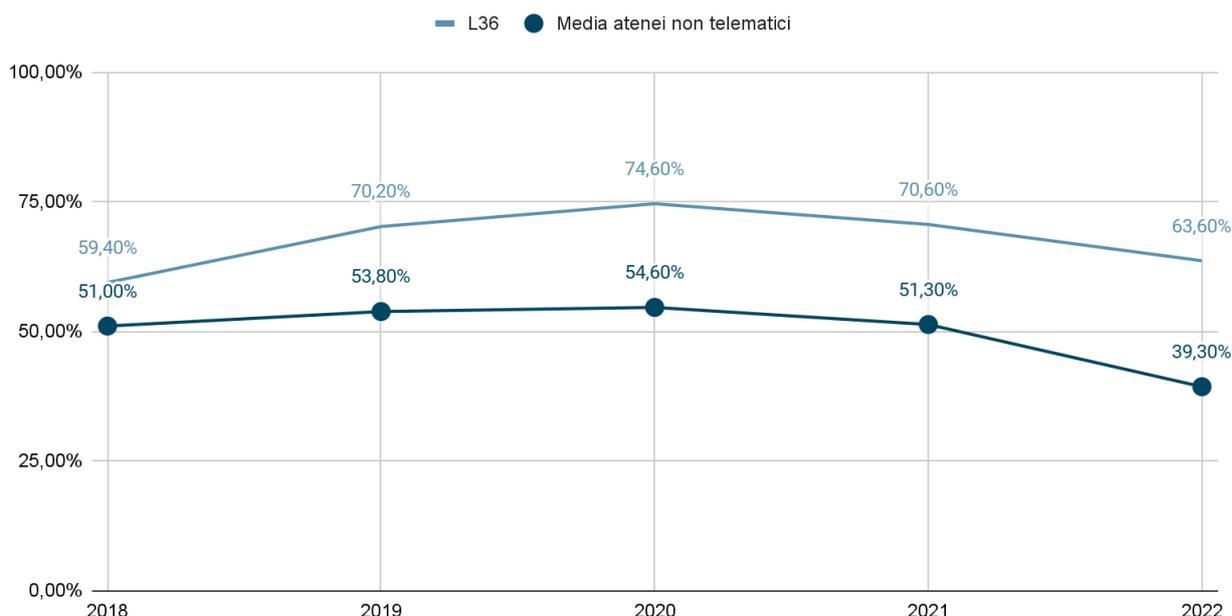
c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 5 – PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI CHE SI LAUREANO ENTRO UN ANNO OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO (iC17)

a. Analisi della situazione

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)



Il dato relativo all'indicatore iC17 è annoverato tra i punti di forza del CdS nell'ultima scheda SMA. Il trend leggermente negativo registrato nelle ultime due rilevazioni non sembra preoccupante, da un lato perché è prevedibile che gli ultimi dati possano aver risentito di un rallentamento fisiologico nella regolarità della carriera determinato dalle difficoltà strutturali determinate dal periodo pandemico, dall'altro perché la performance del CdS resta costantemente superiore rispetto a quella registrata dalla media degli atenei non telematici (+ 24,3% nel 2023) (con una flessione percentuale nell'ultimo biennio per il CdS pari a - 9,91% decisamente al di sotto della flessione verificatasi per la media nazionale degli atenei non telematici, attorno al - 23,4%). Il CdS deve comunque lavorare al consolidamento del dato. Un'attenzione mirata sul trend dei singoli curricula potrebbe aprire lo spazio per ulteriori opportunità di miglioramento.

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

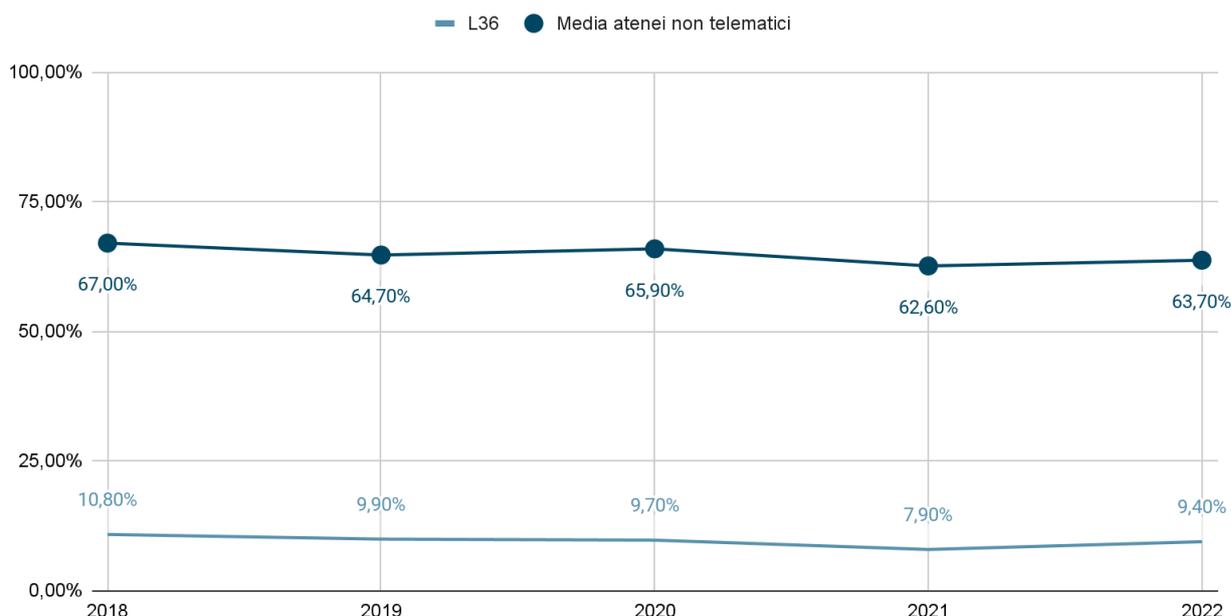
c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 6 – PERCENTUALE ORE DI DOCENZA EROGATA DA DOCENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ORE DI DOCENZA EROGATA (iC19)

a. Analisi della situazione

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)



IC19 si pone all'interno di una batteria di indicatori correlati (di cui fanno parte anche iC19BIS e iC19TER) che danno luogo, nell'analisi dell'ultima scheda SMA, a una criticità moderata. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel CdS si attesta nell'ultimo quinquennio a un livello (intorno alla soglia del 10%) che marca, in negativo, una profonda e non colmata distanza con il parametro di benchmark nazionale (sempre stabilmente sopra il 60%).

b. Eventuali criticità

Il dato sull'andamento della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata descrive certamente una criticità per il CdS. Le riconoscibili ragioni strutturali che incidono su questo indicatore (la complessa articolazione in 4 curricula, le esigenze formative peculiari di SOGE e STPA, la - positiva - vocazione fortemente professionalizzante del curriculum in Investigazione e sicurezza, la dimensione ampiamente sopra la media della popolazione studentesca e la creazione relativamente recente del CdS) implicano un importante processo di reclutamento di docenti a contratto e rendono di fatto il livello di criticità moderata nonostante la distanza con la media nazionale della performance del CdS sia rilevante. Stante poi l'attuale modello di reclutamento nazionale del personale docente, che prevede diversi profili a tempo determinato prima di giungere all'assunzione, l'indicatore IC19ter rileva una lievemente minore criticità a livello complessivo.

c. Azioni di miglioramento

Problema da risolvere Area di miglioramento	La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata registra un livello profondamente e costantemente inferiore rispetto alla media degli altri atenei non telematici
Azioni da intraprendere	Pur riconoscendo, come visto, la presenza di condizionamenti strutturali che incidono sull'andamento della variabile è necessario che il CdS lavori sistematicamente al miglioramento nel merito della sua performance. In primis va operato un sistematico

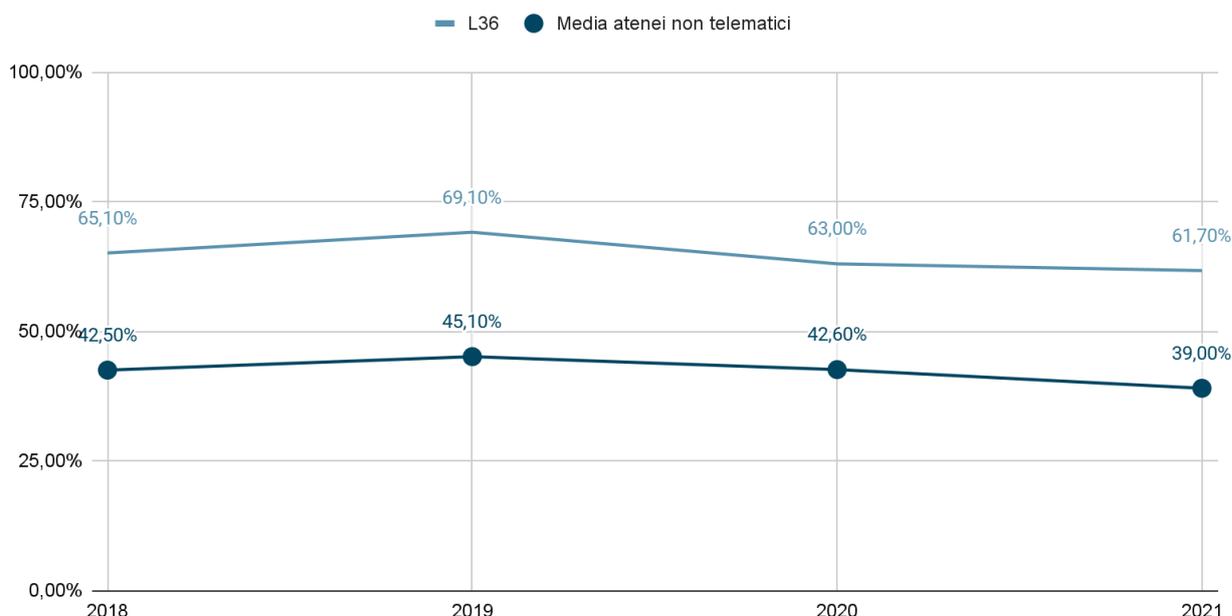


	<p>monitoraggio per valutare, nel medio-lungo periodo, l'impatto che le virtuose politiche di reclutamento per posizioni di RTDA e RTDB di cui ha beneficiato il CdS (cfr. § D.CDS.3.a del presente documento) avranno nei prossimi anni su questa variabile. Il processo di progressione delle carriere dei ricercatori a tempo determinato, con la loro conseguente stabilizzazione in ruolo, dovrà avere un impatto significativo sull'indicatore iC19. Il CCS dovrà inoltre portare avanti un'analisi approfondita sull'attuale configurazione del corpo docente e sulla distribuzione dei carichi per verificare se già all'interno dell'attuale situazione occupazionale ci siano margini per una razionalizzazione/ottimizzazione delle risorse a disposizione. È inoltre opportuno produrre per il parametro in oggetto un'analisi in dettaglio che restituisca un dato differenziato per i due curricula "ordinari" (Scienze Politiche e Investigazione e Sicurezza) e per i due curricula in convenzione (SOGE e STPA), così da valutare con precisione quanto incida sul deficit registrato la struttura assolutamente peculiare dei curricula destinati agli allievi di Esercito e Aeronautica. Isolando il dato sui curricula accademici tradizionali sarà possibile operare una comparazione più puntuale e significativa rispetto all'andamento degli altri atenei nazionali non telematici.</p>
Indicatore/i di riferimento	iC19, iC19BIS, iC19TER
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è collegialmente del CCS che dovrà portare avanti la sua riflessione in maniera sinergica con la governance di dipartimento e di ateneo.
Risorse necessarie	Per la preliminare azione di monitoraggio le risorse necessarie sono riconducibili all'impegno, alla disponibilità e alle competenze del personale coinvolto. La valutazione sull'eventuale necessità di investire in ulteriori politiche di reclutamento/avanzamento di carriere dovrà invece tener conto delle disponibilità economiche/finanziarie e di punti organico a disposizione in direzione della loro massima valorizzazione in termini di impatto sul parametro in oggetto
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione di monitoraggio puntuale sullo stato di "salute" dell'indicatore, sul suo andamento e sull'impatto di medio periodo determinato dalle procedure di reclutamento avviate prevede un orizzonte temporale almeno biennale.

INDICATORE 7 – PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI CHE SI LAUREANO, NEL CDS, ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO (iC22)

a. Analisi della situazione

Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)



Anche il parametro iC22 è annoverato tra i punti di forza del CdS nell'ultima scheda SMA. Il trend leggermente negativo dell'ultimo triennio non preoccupa, da un lato perché è prevedibile che gli ultimi dati possano aver risentito di un rallentamento fisiologico nella regolarità della carriera determinato dalle difficoltà strutturali proprie del periodo pandemico, dall'altro perché la performance del CdS resta costantemente molto al di sopra di quella registrata dalla media degli atenei non telematici (+ 22,7% nel 2021). Il CdS deve comunque lavorare ai fini del consolidamento del dato. Un'attenzione mirata sul trend dei singoli curricula potrebbe aprire lo spazio per ulteriori opportunità di miglioramento.

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

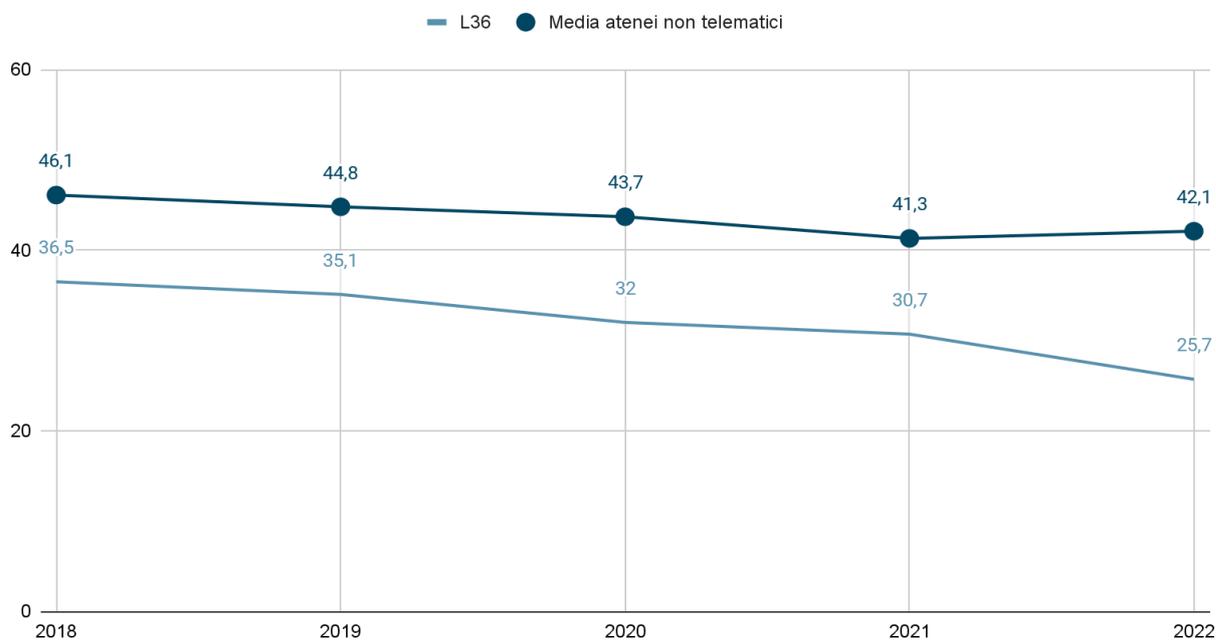
c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 8 – RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI COMPLESSIVO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA) (iC27)

a. Analisi della situazione

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)



Il rapporto tra studenti e docenti, pesato per ore di docenza, è calato costantemente negli ultimi 5 anni (una tendenza speculare, con l'eccezione del dato 2022, a quanto registrato dalla media degli atenei non telematici). Nel 2022 il CdS prevede dunque un rapporto virtuoso tra docenti e studenti di 1 a 25,7, ovvero il dato più basso del quinquennio. Nonostante il dato sul Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) rientri nel gruppo degli indicatori che l'ultima SMA segnala come meritevoli di un livello di attenzione, una valutazione attenta del suo significato, letto anche in chiave comparativa con le statistiche sul numero degli iscritti, suggerisce l'opportunità di non rilevare in esso alcuna criticità. La riduzione del numero di studenti per docente registrata negli ultimi cinque anni (-29,59%) è infatti solo in minima parte riconducibile a un trend negativo nelle iscrizioni (-8,03%, iC00d). Peraltro la riduzione nelle iscrizioni è in buona parte da attribuirsi alle esigenze di reclutamento dell'Esercito italiano e dell'Aeronautica militare (curricula SOGE e STPA), ambiti in cui l'Ateneo ed il CdS non può incidere in alcun modo.

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

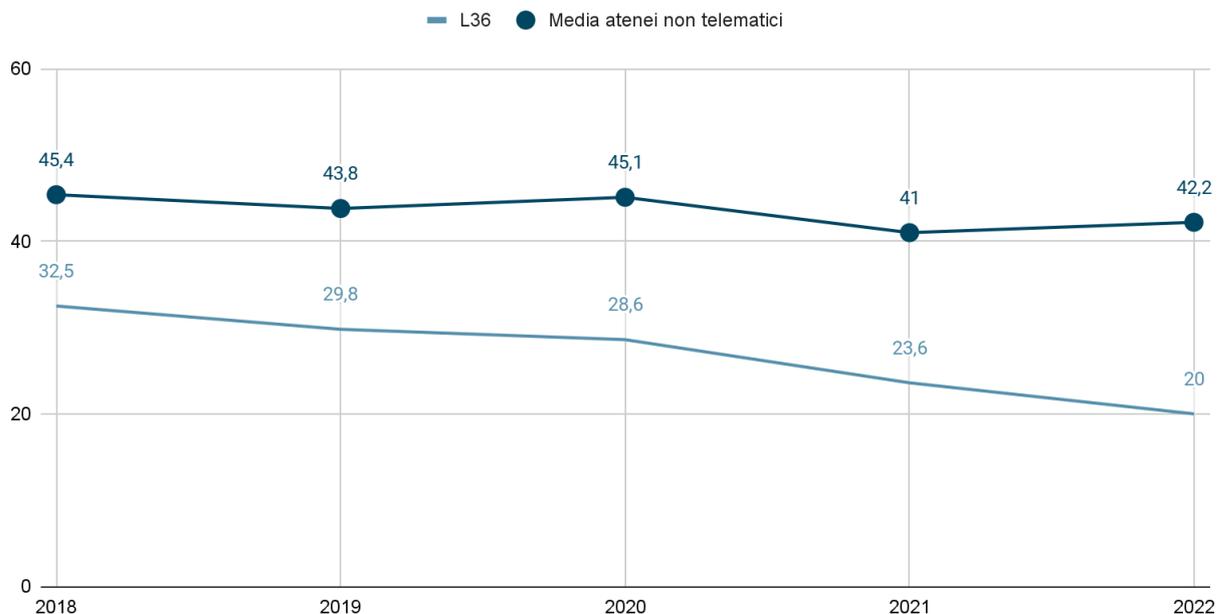
c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.

INDICATORE 9 – RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO/DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA) (iC28)

a. Analisi della situazione

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)



Il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo, pesato per le ore di docenza, registra la stessa tendenza registrata per l'indicatore iC27: negli ultimi 5 anni il calo è stato costante (passando da 32,5 nel 2018 a 20 nel 2020). Nel 2022 il CdS prevede dunque un rapporto tra docenti che insegnano al primo anno e matricole di 1 a 20 (il dato più basso del quinquennio). In maniera analoga a quanto rilevato per l'indicatore iC27, nonostante anche il presente dato rientri nei parametri che la scheda SMA considera meritevoli di una specifica attenzione, il presente Rapporto non attribuisce al parametro un particolare livello di criticità. La minima riduzione del numero di avvii di carriera al primo anno registrata negli ultimi anni (-3,16%, iC00a) non risulta infatti essere la principale causa che ha portato all'abbassamento del rapporto tra docenti del primo anno e matricole (-38,46%). Ciò che balza agli occhi è piuttosto la costante crescita nel corso del quinquennio del denominatore della variabile iC27

b. Eventuali criticità

L'indicatore non presenta criticità.

c. Azioni di miglioramento

Non sono al momento previste specifiche azioni di miglioramento.